# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 192. ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— Giovedì 13 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La Finlandia e la Russia

Verso la fine del 1808, durante la terribile guerra fra la Svezia e la Russia, il Granducato di Finlandia, sul Baltico, abbandonato alla sua sorte dalle truppe svedesi ed occupato dall'esercito russo, stipulò una convenzione — a Friedrichskamn — con l'imperatore Alessandro I, con cui la Russia si impegnava a rispettare la religione e le leggi fondamentali del paese e riconosceva i diritti ed i privilegi sanciti dalla Costituzione, che dovea rimanere inviolabile.

E dal 22 marzo 1809, giorno in cui Alessandro I, intervenuto all'assemblea della Dieta finlandese, riunitasi a Borgo, ratificava la convenzione stipulata pochi mesi prima, la Russia ha sempre rispettato quella specie di autonomia del Granducato di Finlandia. Anzi lo stesso imperatore attuale, non solo ne ha riconosciuto e confermato la religione, le leggi e tutti i diritti, ma in un rescritto del 6 novembre 1894, indirizzato al Governatore generale della Finlandia, dichiarava di fare la detta conferma "con profonda soddisfazione, in ricordo delle innumerevoli prove di devozione e di riconoscenza che la popolazione finlandese ha sempre date ai suoi sovrani."

Però il partito panslavista lavorava attivamente alla Corte di Pietroburgo, e, dopo la russificazione delle provincie baltiche, dell'Estonia e della Lettia ed alla quale la Germania, sebbene si trattasse di razze tedesche, aderiva tacitamente, il temporale doveva scoppiare anche per la Finlandia.

L'anno scorso la Dieta finlandese di Helsingfors non volle approvare un progetto di legge militare, che distruggeva l'autonomia dell'esercito del granducato, giacchè apriva l'accesso in esso agli ufficiali russi e stabiliva che le reclute dovessero servire nelle altre provincie dell'impero; ed allora il generale Bobrikoff, un noto panslavista, nominato qualche anno fa governatore della Finlandia, provocò un manifesto dello Czar che sopprime di fatto la costituzione in quella provincia.

×

Per comprendere quanta emozione abbia prodotta la pubblicazione del manifesto di Nicolò II, bisognerebbe conoscere la fisonomia morale del popolo finlandese e ricordarne la storia. E bisognerebbe sopratutto conoscere la letteratura della Finlandia: *I racconti del sottotenente Stal* del Runeberg, che hanno immortalata la resistenza opposta alla Russia nel 1808; i frammenti del poema epico del *Kalevala* che rivelano interamente la natura intellettuale e morale di quel popolo.

Dopo la pubblicazione del manifesto dello Czar, un ufficio funebre è stato celebrato in tutte le chiese, le donne si sono vestite a lutto, non più feste nè più divertimenti. I capi dei quattro ordini della Dieta si recarono a Pietroburgo insieme al vice-presidente del Senato per portarvi i lamenti della Finlandia, ma non furono ricevuti. Un rispettoso indirizzo fu coperto in pochi giorni da 524,000 firme, cifra straordinaria quando si pensa che gli abitanti della Finlandia sono due milioni e mezzo e che firmarono soltanto i maggiorenti.

Centosessanta messaggeri volontari, medici, professori, studenti, operai raccolsero le firme in un paese che sui quattro quinti della sua superficie (347,000 chil. quad.) non ha nemmeno cinque abitanti per chil. quad. ed in cui le ferrovie non esistono e con un freddo di 30 gradi sotto zero. Però l'indirizzo non ha avuto migliore fortuna della Commissione recatasi a Pietroburgo, ed i finlandesi si rivolsero alla stampa di tutto il mondo civile, perchè spendesse una parola nel loro interesse.

×

Questa iniziativa ebbe successo dal lato, che in dieci Stati europei (Francia, Inghilterra, Germania, Austria-Ungheria, Italia, Belgio, Olanda, Svizzera, Danimarca, Svezia-Norvegia) si costituirono dei Comitati, per raccogliere delle firme ad altrettanti indirizzi da presentarsi allo Czar a favore dei finlandesi. Una delegazione internazionale, diretta dal senatore ed ex-ministro Trarieux e da un rappresentante di ciascuno di quegli Stati, si riuniva il 26 dello scorso giugno a Pietroburgo per essere ricevuta dallo Czar.

Gli indirizzi, dopo aver ricordato i precedenti suaccennati della Dieta di Borgo, e del trattato di Friedrichskamn, esprimevano la speranza che "lo Czar si degnasse di prendere in considerazione la preghiera esposta nella petizione firmata da circa mezzo milione di abitanti della Finlandia, affinchè i casi del Granducato non fossero per nuocere alla causa della fratellanza tra le nazioni del mondo, la quale ha nello Czar un così valido e alto patrono."

Però lo Czar non ricevette la deputazione, principalmente per non creare, come annunciava ieri un nostro dispaccio, un precedente che ammetterebbe un'intromissione straniera — neppure ufficiale e tutt'affatto privata per giunta — negli affari politici e puramente interni dello Stato.

I componenti della deputazione furono ricevuti molto cortesemente dal Ministro dell'interno, il quale per incarico dello Czar diede loro anche una splendida colazione — ma niente altro. Ad essi non restò che il conforto di recarsi a Helsingsfors, a deporre gli indirizzi nell'archivio dello Stato di Finlandia.

In pari tempo lo Czar dirigeva un rescritto al governatore di quella provincia ingiungendogli di affrettare l'esecuzione dei provvedimenti relativi alle scuole e ai pubblici uffici e che tendono a russificare quella provincia.

Ai finlandesi toccherà quindi la stessa sorte che è toccata agli estoni ed ai letti, per i quali i tedeschi, loro affini, si sono bensì commossi ed agitati, mentre il governo di Berlino, auspice il principe di Bismarck, si è mantenuto scrupolosamente estraneo ad ogni intervento, partendo dal criterio che ognuno è padrone di fare quanto crede in casa propria.

Principio questo che — se può essere discutibile dal punto di vista umanitario — è scusabile da quello supremo della ragione di Stato.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 12, ore 22,15. — Il generale Bobrikoff, governatore della Finlandia, in un' intervista con un generale danese, confermò che lo Czar non ricevette la deputazione internazionale, recatasi a Pietroburgo per intercedere a favore della Finlandia, perchè non può tollerare che gli si insegni come deve governare in casa propria.

Soggiunse che, qualora i finlandesi si opponessero alla volontà dello Czar, i loro privilegi verrebbero revocati, e che se la stampa in Finlandia prolungasse la sua opposizione, potrebbe provocare da parte della Russia rappresaglie che si estenderebbero anche alla stampa conservatrice.

## Politica e Diplomazia

**Copenaghen**, 12. — Il Re è partito per fare la consueta cura a Wiesbaden, dopo di che si recherà a Gmunden presso il duca e la duchessa di Cumberland.

**Vienna**, 12, ore 14,40 — Il governo è deciso a non più tollerare riunioni di protesta contro la riforma elettorale comunale per ragioni di tranquillità pubblica. Così furono vietate tutte le riunioni indette per questi giorni.

**Berlino**, 12, ore 12,40 — Telegrammi da Söholl in Norvegia dicono che l'imperatore Guglielmo è giunto a Oerskog passando per Aalesund ed attraversando i due *Fiords* di Stor e del Nord.

La temperatura è calda.

— Alla Commissione americana pel Canale di Nicaragua che visiterà il Canale tra il Baltico e il Mare del Nord si preparano cordiali accoglienze.

**Vienna**, 12, ore 12,30 — Si ha da Cettinje che all'inaugurazione della cappella cattolica nella nuova residenza della Legazione austro-ungarica, assistevano oltre al delegato dell'arcivescovo di Zara, molti cattolici, tra cui il ministro residente francese.

La costruzione della cappella alla quale hanno contribuito il Papa e l'imperatore d'Austria, è importante per i cattolici del Montenegro che non avevano sinora alcuna chiesa a Cettinje.

**Pietroburgo**, 12, ore 15,50 — E' partita per Gibuti una squadra di soldati che si reca ad Addis Abeba per rilevare l'altra squadra che sorveglia ora la Legazione russa.

**Belgrado**, 12. — L' ex-Reggente Ristitch, che si diceva colpito da paralisi, sta meglio ed ha potuto lasciare il letto.

Soltanto la malattia di cuore e l' asma continuano a farlo soffrire.

**Berlino**, 12, ore 22,15. — Qui si ritiene che qualora il presidente della Repubblica francese Loubet invitasse l' imperatore Guglielmo a visitare Parigi, in occasione dell'Esposizione del 1900, questi agirebbe prudentemente declinando l'invito.

### Le elezioni di primo grado in Baviera.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 12, ore 19,45 — Le elezioni di primo grado (elettori eletti che il 17 voteranno pei deputati) per la Dieta bavarese, sono riuscite, come si prevedeva, sfavorevoli ai liberali. Nel collegio di Monaco I essi perdettero tutti i loro cinque mandati. Il Centro e i socialisti strinsero nei ballottaggi un Compromesso che fu mantenuto scrupolosamente. Nel collegio di Monaco II, Vollmar (socialista moderato) fu rieletto con bella votazione.

Il Centro ha conquistato i collegi di Wardea e Regensburg; la lega dei contadini, Passau.

Il Centro avrà la maggioranza nella nuova Camera; i socialisti avranno da 10 ad 11 mandati raddoppiando cioè quelli che avevano nella cessata legislatura, il partito tedesco del popolo da 3 a 4 mandati (da 1 nella cessata legislatura).

## La punizione del gen. Giletta

Il ministro della guerra, come è annunziato in altra parte del giornale, ha ordinato agli arresti di rigore il m. generale Giletta, in attesa delle ulteriori determinazioni, che il Governo del Re dovrà o potrà prendere a suo riguardo.

Questo provvedimento, al quale forse altri succederanno, apparisce grave, ne conveniamo; ma risponde, a nostro avviso, allo stretto dovere del Governo, il quale non poteva tollerare che un suo funzionario, di grado così alto come è quello che nell'esercito tiene il generale Giletta, compromettesse, con un'iniziativa di imperdonabile leggierezza, i buoni rapporti con uno Stato vicino.

Noi ci siamo astenuti fin qui di discorrere del "caso Giletta", e, pur deplorando il rigore della sentenza che lo aveva colpito — fortunatamente riparata dall'opportuno atto di clemenza del presidente Loubet — nulla abbiamo voluto scrivere che potesse danneggiarne la causa o peggiorarne la condizione, fino a tanto che quello era *sub judice* e che questa poteva, o dal tribunale d'appello o da un decreto del potere esecutivo francese, essere mutata in meglio.

La ragione della riserva legittima è oggi cessata e, fatta la più larga parte al sentimento patriottico, al quale può essersi ispirata la condotta del generale Giletta, non esitiamo a dire oggi che questa condotta, semprechè le cose sieno quali furono narrate e quali, in parte almeno, risultano dalla sentenza di Nizza, merita disapprovazione e censura.

Non si potrà, infatti, negare che il generale Giletta, recandosi in territorio francese, abbia nascosto il suo nome ed il suo grado nell' esercito italiano, e siasi circondato di cautele, le quali dovevano ingenerare diffidenze e fornire argomento a malevoli sospetti.

Oriundo nizzardo, proprietario di terre nella contea, l'andata a Nizza per passarvi la propria licenza ed accudire alla propria azienda domestica sarebbe stata la cosa più naturale del mondo, che non avrebbe dato luogo a rimarco, se egli vi si fosse recato senza mistero ed alla luce del giorno.

A che prò, invece, assumere un diverso nome ed usare artifici per celare la propria corrispondenza epistolare in un momento, specialmente, nel quale l'opinione pubblica francese, sovreccitata dall'affare Dreyfus e dalla condanna Decrion, era incline a temere e vedere in tutti gli stranieri, che visitavano la Francia, degli spioni?

Noi non daremo certamente alcun peso alle deposizioni dei vetturini, che accompagnarono il gen. Giletta nelle sue escursioni alpestri e neppure attribuiremo molto valore alle note, che egli soleva consegnare di ogni escursione al proprio taccuino, malgrado il parere dei periti militari francesi, ben sapendo quanto possono valere, da una parte l'abitudine osservatrice di un provetto e colto ufficiale e, dall'altra parte, l'ansia patriottica di uno Stato Maggiore diffidente. Ma non possiamo tuttavia non riconoscere che, nel tutto assieme, il generale Giletta fece del suo meglio per dare corpo anche alle ombre e per accreditare sospetti.

Egli è stato leggiero ed imprudente e leggierezza ed imprudenza, errori sempre, sono vere colpe in chi ha l'onore e la responsabilità, che gli è annessa, di un alto grado nell'esercito nazionale.

Un Governo, che queste colpe non avesse punite, avrebbe mancato ad un dovere verso sè stesso e sarebbe parso assumere verso lo Stato vicino una pericolosa complicità, che egli era in obbligo di respingere con tutte le forze e con tutti i mezzi.

A nessuno è venuto in pensiero di attribuire al general Giletta una missione ufficiale del suo Governo.

Si sa che incarichi della specie, anche se vi si può in talune circostanze ricorrere, non si affidano ad ufficiali generali. Bastano degl'ufficiali inferiori per eseguire una ricognizione od uno studio logistico di una data regione.

Ma la parvenza sarebbe stata ben altra, qualora il Governo avesse passato all'archivio, senza darsene per inteso, la sentenza di Nizza. Ed anche questa parvenza il Governo doveva respingere da sè.

A noi ed a quanti apprezzano, nel giusto loro valore, le preziose doti militari, l'alto intelletto e la vasta coltura del generale Giletta, duole che egli, per non avere esattamente misurata la gravità delle sue azioni nei rapporti internazionali, siasi posto in condizione di dover essere punito dal proprio governo; ma siamo certi che il generale Giletta, nella sua leale coscienza di soldato, sarà il primo a riconoscere che è stato giustamente punito e che nessuna recriminazione uscirà dal suo labbro od avrà il suo consenso.

Ce ne affidano la rettitudine del suo carattere, la nobiltà del suo animo e la stessa fierezza, figlia di un alto senso del dovere, colla quale egli sopportò fin qui la sua disgrazia.

## PARLAMENTI ESTERI

### Ungheria.

(S) **Budapest**, 12 — La Camera dei Magnati e quella dei Deputati si sono aggiornate al 28 settembre prossimo.

### Inghilterra

(S) **Londra**, 12 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per la guerra, G. Wyndham, rispondendo ad interrogazioni dei deputati irlandesi sopra l'invio di palle Dum-Dum nell' Africa meridionale, dichiara che la pubblicazione della relazione sopra le esperienze di queste palle sarebbe contraria all'interesse pubblico.

L' oratore riconosce che le palle si espandono dopo essere uscite dal cannone. (*Ilarità*).

Dillon annunzia che solleverà la questione al momento della votazione del bilancio della guerra. Gli Irlandesi applaudono.

## La Conferenza per la pace

Come è noto, il 17 corr. la Conferenza si riunisce in seduta plenaria per discutere e deliberare sulle proposte concretate dalle tre Commissioni.

Le questioni principali sono tre: le norme relative alle leggi di guerra, le modificazioni alla Convenzione di Ginevra e l'istituzione dell'arbitrato.

Delle due prime abbiamo già fatto cenno; ora diamo il testo della prima parte del progetto di arbitrato, rinviando la seconda parte a domani.

### Piano della Convenzione per l'appianamento dei dissensi internazionali.

***I — Del mantenimento della pace universale.***

1. Affine di evitare il più che sia possibile nelle relazioni internazionali l'uso della forza, le potenze firmatarie si obbligano ad adoperarsi con tutti i loro sforzi per giungere con *mezzi pacifici* ad appianare i dissensi che sorgessero tra i singoli Stati.

***II — Dei buoni uffici e della mediazione.***

2. Le potenze firmatarie stabiliscono che in caso di una seria divergenza di vedute o di un conflitto, prima di far appello alle armi per quanto lo permettano le circostanze, si ricorra ai buoni uffici od alla mediazione di una o più potenze amiche.

3. Indipendentemente da questo le potenze firmatarie ritengono utile che una o più potenze non interessate al conflitto offrano di *propria iniziativa*, per quanto le circostanze lo rendano possibile, i loro buoni uffici e la loro mediazione.

Agli *Stati neutrali* resta riservato anche il diritto di offrire i buoni uffici e la mediazione anche durante il corso delle ostilità. L'esercizio di questo diritto non deve essere mai riguardato da una delle potenze contendenti, quale un atto non amichevole.

4. L'ufficio del *mediatore* consiste nella riconciliazione di pretese in contrasto tra loro, e nel mitigare i sentimenti ostili, che potrebbero essere sorti tra gli Stati contendenti.

5. Le funzioni del mediatore cessano nel momento in cui, da una delle due parti o dal mediatore stesso si dichiara che l'appianamento da lui proposto del conflitto, o le basi di un accordo non possono essere accettati.

6. I buoni uffici o la mediazione, sia per desiderio delle parti contendenti, o sia per iniziativa delle potenze neutrali hanno esclusivamente *carattere di consiglio e non hanno forza impegnativa*.

7). L'accettazione di una mediazione non deve - se non si è pattuito il contrario — interrompere, ritardare od impedire la mobilitazione o altri preparativi bellicosi. Se dopo uno scoppio di ostilità avviene una mediazione, questa non deve - fino a che non sia pattuito il contrario — interrompere il corso delle operazioni militari.

8. Le potenze firmatarie si obbligano, in caso di una seria divergenza che minacci la pace, se le circostanze lo permettano, di raccomandare il ricorso ad una speciale mediazione nella seguente forma: Gli Stati contendenti scelgono ciascuno una potenza, alla quale affidano la missione di mettersi in comunicazione diretta con quella potenza, la quale è stata scelta dall' altro Stato allo scopo di impedire la rottura delle relazioni pacifiche.

Durante il tempo del loro mandato che, se non è stato pattuito altrimenti, non deve oltrepassare i trenta giorni la vertenza si riguarda come affidata esclusivamente a quelle potenze.

E' loro dovere di adoperarsi con tutti i loro sforzi all' appianamento della vertenza. Nel caso di una rottura definitiva delle relazioni amichevoli, alle due potenze resta affidata la missione di cogliere ogni occasione che loro si offrisse per ristabilire la pace.

***III — Delle Commissioni internaz. d'inchiesta.***

9. Nei casi in cui sorgessero divergenze di opinioni tra le potenze firmatarie sulle circostanze locali, che hanno prodotto un conflitto di carattere internazionale il quale non si può appianare coi consueti mezzi diplomatici e che non tocchi nè l'onore nè gli interessi vitali delle potenze interessate, le potenze firmatarie si obbligano — per quanto lo permettono le circostanze — di procedere alla istituzione di Commissioni internazionali di inchiesta, le quali hanno da concretare le circostanze che hanno dato adito al conflitto e da chiarire sui luoghi, mediante un esame imparziale e coscienzioso tutte le questioni di fatto.

10. Le Commissioni internazionali di inchiesta sono — se non è stato pattuito altrimenti — formate nel modo in cui è disposto dall'art. 31 della presente Convenzione riguardante la formazione dei tribunali arbitrali.

11. Le potenze interessate si obbligano di fornire alla Commissione internazionale d'inchiesta, nella maggior larghezza, tutti i mezzi e di fare loro tutte le necessarie agevolazioni per poter stabilire completamente e valutare esattamente i fatti in questione.

12. La Commissione internazionale di inchiesta deve presentare alle potenze interessate la sua relazione che deve essere firmata da tutti i componenti la Commissione.

13. La relazione della Commissione internazionale di inchiesta *non ha il carattere di un lodo arbitrale*. Essa lascia le potenze pienamente libere, in base alla relazione, di concludere un accordo amichevole oppure di ricorrere definitivamente ad una mediazione o ad un arbitrato.

***IV Dell'arbitrato***

14. L'arbitrato internazionale ha lo scopo di appianare le divergenze internazionali tra le nazioni, mediante giudici di loro scelta ed in armonia coi loro reciproci diritti.

15. In *questioni di diritto* ed in prima linea in questioni di interpretazione o di applicazione di trattati internazionali, l'arbitrato da parte delle potenze firmatarie è stato riconosciuto quale il mezzo più efficace ed in pari tempo il *più giusto* per appianare le divergenze che non si possono comporre con metodi diplomatici.

16). L'accordo di rivolgersi ad un tribunale arbitrale può essere concluso, sia riguardo a divergenze già esistenti, sia riguardo a divergenze che sorgessero più tardi. Esso può estendersi ad ogni divergenza od essere anche limitato soltanto a divergenze di una determinata categoria.

17). L'accordo che si vuole rivolgersi ad un tribunale arbitrale *implica di per se stesso l'obbligo di sottomettersi in buona fede* al Lodo arbitrale.

18. Indipendentemente dai trattati generali e speciali, che obbligano le potenze firmatarie a ricorrere ai tribunali arbitrali, queste potenze si riservano il diritto sia prima della ratifica degli atti o dopo, di concludere nuove convenzioni generali o speciali per rendere con ciò applicabile l'istituzione del tribunale arbitrale obbligatorio a tutti i casi che loro sembrassero convenienti.

19. Allo scopo di assecondare lo sviluppo del procedimento arbitrale le potenze firmatarie o quelle che vi aderiscono ritengono utile di fissare alcune norme della giurisdizione arbitrale e del modo di procedere.

Queste norme entrano soltanto in vigore se le parti stesse non accettano altre norme per tale scopo.

## ARMI ED ARMATI

### Esercito e marina in Grecia.

(S) **Atene**, 12. — I ministri della guerra e della marina hanno presentato alla Camera dei Rappresentanti un progetto di legge, il quale autorizza il Governo ad incaricare due ufficiali esteri della riorganizzazione dell'esercito e della marina.

## La finanza e l'on. Boselli

III.

Sciogliamo la riserva fatta nel numero di avantieri e pubblichiamo l'ultima parte del discorso, pronunziato dall'on. Boselli nel Senato del Regno, in occasione della discussione del bilancio del Tesoro 1899-900, nella quale l'on. Ministro ha, specialmente, trattato dei mezzi acconci ad arrestare la parabola ascendente del debito vitalizio e delle condizioni della circolazione sui rapporti degli istituti d'emissione.

### Il debito vitalizio.

L'andamento delle pensioni ordinarie, nell'esercizio 1898-99, non darà luogo ad eccedenze rispetto agli stanziamenti di bilancio, potendosi anzi sperare di ottenere una, benchè lieve, economia sulle previsioni.

Io assicuro il Senato che darò opera per risolvere con una nuova legge la questione tanto ardua ed urgente. Ma il Senato ne comprende le difficoltà.

Bisogna conciliare le legittime aspettative degli impiegati colle ragioni dell'erario; riformando le pensioni civili non si può non ridestare la questione delle pensioni dei militari dove si incontrano quei limiti d'età che dànno luogo a tanta diversità d'opinioni ed hanno importanza non solo rispetto alla finanza, ma in ordine alla migliore costituzione dell'esercito e dell'armata. E vi è ben noto, onorevoli signori, con quante difficoltà tecniche, dirò così, e finanziarie abbia a contrastare chi imprenda a gettar le basi, a stabilire i lineamenti d'una Cassa per le pensioni; argomento intorno al quale già tanti uomini egregi prepararono studi e seguirono dispute magistrali.

E mentre da una parte sembriamo tutti persuasi della necessità di frenare l'accrescersi del debito vitalizio, dall'altra si propone ogni giorno d'aggravarne i pesi.

Non è gran tempo che, per un sentimento generoso, si decretò la pensione ai veterani delle patrie battaglie. Si stanziarono in bilancio L. 2,100,000. Ma già vennero concessi assegni per L. 2,265,000, dei quali si pagano soltanto, tenuto conto delle eliminazioni, L. 1,975,000.

Col 1° luglio prossimo s'iscriveranno altri 2500 veterani. Ne restano però altri 4000 da accontentare a mano a mano che aumentano le eliminazioni.

Il ministro della guerra tutela e promuove con particolare zelo le speranze di questi antichi e poveri soldati del patrio risorgimento. Io ordinai testè nuove diligenze amministrative affinchè presto si conoscano le disponibilità che lasciano le eliminazioni e presto si provveda a pro di vecchi che non possono a lungo aspettare.

Mentre tanto è l'onere delle pensioni e a quella data ai veterani è mestieri provvedere con tanto stento, ancora si propone di elevare le pensioni degli operai che sono negli arsenali della regia marina, con disposizioni che nel pieno sviluppo dei loro effetti, peseranno per oltre 800,000 lire sul bilancio. E se mai si procedesse con tali criteri, non vi sarebbe ragione perchè gli operai degli arsenali che dipendono dal Ministero della guerra abbiano con minori mercedi pensioni minori e si dovrebbe provvedere in seguito agli altri operai che lavorano in stabilimenti dello Stato e non dimenticare i commessi postali. Ciò richiederebbe, in pieno svolgimento, una somma di sette od otto milioni di pensioni se da pagarsi col metodo ordinario, o, provvedendo mercè la Cassa della vecchiaia ai nuovi impiegati, un concorso equivalente in via anticipata ad una somma dai due milioni e mezzo ai tre milioni.

### Circolazione ed Istituti d'emissione.

Riconosce l'on. relatore i miglioramenti che si riscontrano nella circolazione monetaria e cartacea, e nelle condizioni degli Istituti di emissione. E' un'opera difficile di risanamento che va osservata con attenzione pronta ed imparziale affinchè non inciampi, e non disvii, coordinandola coi veri bisogni del commercio e procurando validamente di contemperare due interessi solo in apparenza e transitoriamente discordi: il consolidamento del patrimonio degli Istituti, e la ragione dei dividendi dei soci.

Nei primi mesi dell'anno corrente vi fu aumento nella circolazione degli Istituti di emissione, che nel maggio fu di oltre 50 milioni, al paragone dell'istesso periodo del 1898, nonostante che dal febbraio in poi non vi sia stata alcuna circolazione bancaria per conto dello Stato, che non chiese, come dissi poc'anzi, in questi ultimi quattro mesi, alcuna anticipazione.

Io non credo che la ragione dell'aggio si commisuri alla sola quantità dei biglietti in circolazione, derivando in gran parte dalla fiducia che si ripone nell'Istituto d'onde emanano, negli affari che rappresentano, nelle condizioni della pubblica finanza.

Ma non si accresce oltre certi confini la somma della circolazione senza che se ne ripercuotano gli effetti sopra i cambi. E conviene ben sceverare l'aumento che deriva da maggiore attività commerciale da quello cui danno alimento operazioni che non rappresentano sempre affari commerciali.

Regolare gli sconti in relazione alle condizioni del mercato monetario interno ed internazionale, appurare l'indole delle operazioni, cui la circolazione corrisponde, parmi, il còmpito immediato cui si deve attendere, conferendo per altra parte stabilità agli ordinamenti che reggono i nostri istituti, ordinamenti che in cinque anni furono cinque o sei volte variati. E la Banca d' Italia, dalle sue nuove origini, che sono del 1893, già ebbe tre statuti, mentre per la Banca di Francia vige ancora, con lievi modificazioni, quello firmato nel 1808 dal primo Napoleone.

Questi intendimenti e propositi dell'on. Boselli, sebbene alquanto generici ed indeterminati nei particolari della loro attuazione, meritano senza dubbio approvazione; onde noi non possiamo non esprimere l'augurio che alle parole corrispondano i fatti, i quali seguiremo con vigile e benevola attenzione.

## Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra** 12. — Il *Daily Mail* ha da Capetown: Un treno carico di munizioni sta per partire in direzione del Nord.

(S) **Woolwich** 12. — Trenta mitragliatrici sono state spedite, ieri, a Capetown. Le cartuccie di tali mitragliatrici contengono palle Dum-Dum.

*(Servizio speciale del Pop. Romano).*

**Parigi**, 12, ore 18,55 — Gli armamenti inglesi si credono qui destinati soltanto ad ottenere ulteriori concessioni dal Transvaal.

La situazione però rimane oscura.

Nessun giornale commenta l'eventuale occupazione di Delagoa, malgrado gli eccitamenti della stampa tedesca.

**Londra**, 12. — La maggior parte dei giornali dicono essere impossibile pronunziarsi attualmente sulle nuove proposte del presidente Krüger, tanto più che non si sa ancora nulla di preciso sul loro carattere.

Soggiungono però che, perchè queste proposte possano mettere un termine alla crisi, bisogna che esse sieno reali e non illusorie; non bisogna fare aspettare agli *uitlanders* per degli anni vantaggi che non saranno in seguito concessi loro che a condizioni inaccettabili.

Salvo i giornali radicali tutti insistono per una azione energica, attribuendo poca importanza alle concessioni fatte dal presidente Krüger.

## L'interesse del denaro

Sotto forma di punto interrogativo, l'on. Luzzatti pubblica nel *Sole* le seguenti osservazioni circa il saggio medio dell'interesse del denaro e quindi sulla capitalizzazione.

L'accenno dell'on. Luzzatti non è senza importanza, perciò lo riportiamo, riservandoci di esporre anche noi qualche considerazione intorno al proposto quesito.

E' vero che si sta per entrare in un periodo nuovo di *capitalizzazione* del denaro? E' vero che il ribasso dei Consolidati inglesi (i tipici), del tre per cento francese, delle rendite di Stato tedesche, prussiane e degli Stati minori della Germania costituisce la prima prova del rialzamento della ragione dell'interesse?

Poichè siffatta tendenza esiste le conseguenze vanno esaminate a fondo. Certo è che in Germania, dove negli anni scorsi si erano tentate felicemente emissioni sotto il quattro, alla pari, da parecchi Stati, ora si dà indietro e a quei saggi non si trova collocamento che sotto il cento e non lievemente sotto (1); e così succede in Svizzera, che il relativo rincarimento del denaro sorprende nella fase dell' acquisto delle ferrovie private e quando nessun *Statolatro* vi dubitava che il credito della confederazione, sostituito a quello delle compagnie ferroviarie, in un periodo di buon mercato del denaro, avrebbe operato dei prodigi. E la ricerca ha anche un grande valore per quegli Stati che riassestando le loro finanze anelano a diminuire con libere conversioni il carico degli interessi.

Certamente questa tendenza del denaro a rincarare non si può mettere in dubbio; si è visto persino nel mese di giugno (del che è rara la memoria) la Banca dell'Impero tedesco elevare lo sconto dal 4 al 4 1/2, la Banca nazionale belga dal 3 1/2 al 4, quella neerlandese dal 2 1/2 al 3 0/0 e la Banca di Stato di Pietroburgo dal 4 1/2 al 5 0/0. Forse in luglio vi sarà una *détente*; ma nell'autunno i saggi si inaspriranno con molta probabilità. Alcuni ottimisti, non ostante queste nuove tendenze, imputano lo stato attuale di cose agli acquisti colossali di grano fatti dall'Europa nello scorso anno e ad altre ragioni secondarie; ma è un chiarimento insufficiente per evidenti ragioni. Non si possono negare le azioni permanenti di alcune cause; quali le nuove industrie elettrotecniche, il fiorire straordinario delle meccaniche e delle siderurgiche, il rinnovamento della suppellettile instrumentale di molte fabbriche, il rincarimento tutt'altro che fortuito del ferro e dei combustibili, l'esaltazione della politica coloniale e i conseguenti lavori, segnatamente ferroviari, che si preparano nell'Asia, nell'Africa... Insomma il mondo passa da un periodo di inerzia, nel quale i capitali stagnavano, a un periodo di rinnovati impieghi.

Qual meraviglia che la domanda di capitali per tutte queste imprese ne aumenti le pretese?

Vero è tuttavia che la maggior parte delle imprese nuove (le elettro-tecniche segnatamente) preparando dei grandi profitti si accumuleranno per l'avvenire dei nuovi capitali in cerca di impieghi; il che attenuerà l'effetto delle impazienti domande dei nostri giorni. Dall'altro lato le scoverte di nuovo oro, che si monetizza in buona parte, o è in riserva per la monetazione anche se convertito dalle arti industriali, non possono contribuire a spiegare il prezzo alto di certe merci di uso comune, quali il grano, il ferro, ecc. ecc., o almeno non possono contribuirvi? E non preparano i mezzi alle maggiori cose come nel 1850 e 51?

Tutti problemi codesti che qui appena si additano e che costituiranno le nuove *questioni ardenti* dell'economia e della statistica.

Comunque ciò sia, bisogna tenerne conto anche in Italia e frenarvi le cupide speculazioni al rialzo, che sono proprio fuori di stagione. Ma torneremo su questo tema grave! *L. Luzzatti.*

(1) L'Assia che due anni or sono aveva emesso del 3 0/0 fra il 1895 e il 1897 ora torna al 4 0/0 per un prestito di 21 milioni. La Sassonia emette a 83 un 3 0/0; il 3 1/2 prussiano ora è sotto la pari, e gli azionisti delle acciaierie di Bochum si lagnano di un dividendo del 15 0/0, vorrebbero il 17 0/0 !!!

## ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 12 contiene:

RR. decreti che convocano rispettivamente i Collegi elettorali di Forlì, Milano V, Ravenna I, Castellaneta (Lecce VII), Pietrasanta (Lucca V), Militello in Val di Catania (Catania IV), e Lodi (Milano XVIII) — Disposizioni fatte nel personale dei Consigli provinciali sanitari e in quello dipendente dal ministero della guerra.

Manifesto per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1.a categoria delle classi 1871 e 1872 dell'esercito permanente, ascritti all'artiglieria da fortezza — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

**Ministero grazia e giustizia** — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Avvertenza riguardante la comunicazione delle " sentenze penali in materia di polizia ferroviaria " — Regio decreto col quale s'istituisce un archi" vio notarile nel comune di Salemi — Decreto " ministeriale col quale viene indetto l'esame di " concorso per il conferimento di n. 180 posti di " uditore giudiziario — Avvertenza per variazioni " alla graduatoria generale — Disposizioni nel per" sonale dipendente dal Ministero — Registrazione " di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti. „

**Onorificenze** — Sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia:

Attisani Antonio, cons. Corte d'app. di Catanzaro - Brengola Enrico, id. id. Aquila - Cortesani Giuseppe, pres. trib. di Sala Consilina - Capozzi Giuseppe, cons. Corte d'app. di Trani - Napoli Saverio, id. id. di Catanzaro - Pietrabissa Pietro, id. id. di Venezia - Dell'Oro Giuseppe, id. id. di Genova - Randazzo Francesco, id. id. di Catania - Brizzi Raffaele, proc. del Re trib. di Lanusei - Rota Giuseppe, id. id. di Sondrio - Kandi Vittore, id. id. di Conegliano - Oppizi Ernesto, id. id. di Vicenza - De Monaco Gennaro, segr. del Ministero di grazia e giustizia - Enea Giuseppe, segr. proc. generale Corte d'app. Ancona - Quarta Vincenzo, vicepretore Copertino, da 37 anni - Scaminaci Giovanni, id. id. Castelvetrano, da 29 anni - Dragone Nicola, conciliatore in Nusco, da 41 anni.

*Giudici.* — Calvi Guido da Monteleone ad Udine; Gobbi Lelio da Nuoro, nominato col suo consenso sost. proc. del Re a Nuoro.

*Sost. proc. del Re.* — Avellone cav. Gio. Battista da Nuoro applic. Corte d'app. di Torino; Campili Giulio da Firenze a Siena; Guiglia Alessandro da Genova, in temporanea missione alla reg. proc. di Castelnuovo di Garfagnana.

*Pretori.* — Satta Giovanni da Nulvi nomin. giud. trib. di Nuoro; Marcias Giovanni da Sorso id. id. Castrovillari; Lacava Giuseppe da Taverna a Borgia; Budreville Giuseppe da Romagnano Sesia a Biandrate; Viani Giuseppe da Biandrate a Romagnano Sesia; Cusani Daniele richiamato dall'aspettativa e destinato a Civitacampomarano; Conidi Francesco id. id. a Cropani.

*Aggiunti.* — Leonasi Giacomantonio dal trib. di Melfi alla reg. proc. di Matera; Ridolfi Carlo dalla reg. proc. di Siena a quella di Firenze.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)**

**Foggia**, 11. — (*effe*). Abbastanza calme sono finora procedute le elezioni amministrative. Domenica prossima vi sarà però un po' di lotta a Sansevero per la nomina del cons. prov. Contro l'uscente prof. Fraccacreta si presenta il cav. dott. Di Alfonso, ma le previsioni sono pel Fraccacreta, che è un giovane intelligente, colto e operoso. Lotta vi sarà pure, il 23, a Foggia e a Cerignola. I partiti locali a Cerignola sono talmente accentuati, che — ricorderete — il sindaco cav. Palieri fu perfino querelato per spergiuro. Ma — e ve ne informai — il Tribunale di Lucera lo mandò assolto. Le previsioni sono contro il partito Palieri, essendo sceso nell'altro campo l'egregio cav. P. Manfredi, persona influente.

A Foggia, poi, si contendono il posto di cons. prov. l'esimio avv. Bartolomeo Carelli — candidato dell'Amm. municipale — e l'egregio cav. dott. Giovanni Pedone, sostenuto dal partito progressista, che, nelle elezioni del 1897, fu, per pochi voti, battuto. Il cons. uscente è l'ex-deputato De Nittis, che non si ripresenta.

**Como**, 11 — E' allo studio un progetto di tramvia elettrica dalla vetta del monte Generoso (1700 metri) a S. Fedele ed Argegno. La spesa sarebbe relativamente assai mite, poichè si utilizzerebbero gli impianti già esistenti che distribuiscono l'energia per illuminazione e per forza motrice nella valle d'Intelvi.

**Treviso**, 11 — Una Commissione di ingegneri ha presentato al Consiglio provinciale un grandioso progetto per la costruzione di un canale navigabile che allaccierebbe la provincia di Treviso a quella di Belluno e svilupperebbe, per mezzo di un salto, un'energia elettrica di 210.000 cavalli che verrebbe acquistata in parte dagli opifici e dalle due provincie e da quella di Venezia. La spesa ammonterebbe a 30 milioni.

**Ascoli**, 11 — La lotta, quest'anno, nella nostra provincia, si è fatta vivissima tra clericali e moderati e la parte progressista che prevaleva fin qui, benchè esiguamente; nella provincia le ultime elezioni sono però, a differenza delle prime, riuscite favorevoli ai progressisti.

A San Benedetto del Tronto è riuscito il signor Ettore Parissi.

A San Vittoria in Matenano riuscirono con splendida votazione il cav. Vecchiotti, sindaco di Servigliano (rielezione), e l'avv. Argeo Monti di S. Vittoria (nuova nomina).

A Grottammare con lotta vivacissima furono rieletti il cav. Ricciotti e il cav. Marcantoni, sindaco di Cupra Marittima.

**Torino**, 12, ore 15,50. (*Ermon*). — Il fruttivendolo Vincenzo Rosso, di 53 anni, mutilato della gamba destra, si è reso responsabile di un orribile delitto in persona di una bambina decenne, che ne è morta.

E' stato arrestato.

**Milano**, 11. — Sono stati scoperti ed arrestati i principali autori del furto di 37,000 lire a danno dell'avv. Saldarini: Pietro Zambelli, bresciano, ex-agente di P. S., Francesco e Tranquillo Roverselli e Andrea Jodius, bresciano.

Lo Zambelli fu l'esecutore principale, in base alle notizie fornitegli da Francesco Roverselli, calzolaio dell'avv. Saldarini.

Al momento dell'arresto fu sequestrata allo Zambelli una lettera che avrebbe spedita al fratello a Brescia per dargli contezza del colpo e delle pratiche per la cessione delle obbligazioni, dalle quali avrebbe ritratte di sua parte 20,000 lire.

Francesco Roverselli aveva seco 8500 lire in titoli. Si ritiene che vi siano dei complici e le indagini proseguono in tale senso.

**Reggio Calabria** 12, ore 15,35. — Il contadino Lorenzo Politani, che era salito sopra una quercia altissima per cogliere delle ghiande, precipitò per la rottura di un ramo — morì sul colpo.

**Napoli** 12, ore 13,40. — Una Commissione proveniente dall'America, accompagnata dall'on. Bovio e dal dott. Raffaele Battagliese, ha presentato al sindaco una corona di bronzo con questa iscrizione: " I meridionali d'Italia nell'Argentina ai martiri del 1799 - Buenos-Ayres, maggio 1899 „.

La corona sarà deposta sul monumento che sorgerà in piazza Mercato.

— In contrada *Purgatorio* presso Poggioreale, in seguito a diverbio sorto per la contrattazione di certa gramigna, il gramignaro Domenico Davino ferì di coltello al capo e all'addome un carrettiere.

Trasportato all'Ospedale di Loreto questi che non è stato ancora identificato è morto stanotte.

**Genova**, 12, ore 17,30. — Antonio Musso di anni 65, mosso da gelosia, ha vibrate ben 32 coltellate alla moglie Teresina Capuzzo di 22 anni. Nell'impeto del furore ferì anche sè stesso. Sono stati ricoverati entrambi all'ospedale.

Si trovano in condizioni gravissime.

### Al Principe Amedeo

(S) **Cesena**, 12. — Un Comitato composto delle rappresentanze del Circolo democratico costituzionale, della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie e del Presidente della locale Società del Tiro a segno, si è qui costituito per erigere un ricordo in bronzo al Principe Amedeo di Savoia, in memoria della visita da lui fatta a questa città nel 1898.

Hanno aderito a far parte del Comitato d'onore - composto del sindaco Saladini, degli on. Baccelli, Fortis, Finali, Panzacchi, Di San Marzano, De Rada ed altri - le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Duca degli Abruzzi.

L'illustre senatore Giulio Monteverde ha assunto la direzione personale del lavoro, che verrà eseguito dallo scultore Vito Pardo di Roma.

### Per la Mostra di Como.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

**Como**, 12, ore 18,20. — Giungono al Comitato lettere e telegrammi da ogni parte d'Italia e specialmente dalla regione lombarda che plaudono alla coraggiosa iniziativa di fare risorgere l'Esposizione.

L'on. Di San Giuliano ha comunicato telegraficamente al sindaco cav. Cadenazzi che metterà a disposizione della nuova Mostra antiche macchine che hanno un interesse puramente retrospettivo per lo sviluppo della telegrafia ed apparati recenti che funzioneranno in giorni determinati.

E' assicurata una grande attrattiva artistica: l'esecuzione — che si farà nei giorni dal 9 al 12 settembre nella Cattedrale — del nuovo Oratorio dell'abate Perosi: *La Natività di Cristo*.

Gli esecutori saranno 120 per la parte orchestrale e 250 per la corale.

## I banditi in Sardegna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Sassari**, 10. — In seguito a lunghe e pazienti indagini si potè stabilire che i famigerati Serra Sanna Elia e fratello Giacomo, Pau Giuseppe, Lovico Giuseppe e Virdis Tomaso eransi rifugiati nelle montagne quasi inaccessibili d'Orgosolo e precisamente nella foresta detta Morgiolas che ha un circuito di 25 km.

Concretato con ogni cautela l'attacco iersera oltre 100 carabinieri con 50 soldati del 10.o e 67.o regg. fant. circondarono la località.

Dirigeva l'operazione il bravo capitano dei carabinieri cav. Petella, il quale affidò la direzione degli appostamenti al tenente De Maria Luigi dell'arma ed al sottotenente del 10.o Lecci, mentre egli col brigadiere Cau Lussorio comand. la stazione d'Orgosolo ed 11 militi scelti dell'arma s'internò, camminando carponi, nella selva intricatissima fino a giungere ad un 30 metri da un luogo folto di rami d'alberi, dietro il quale giacevano i latitanti.

Per quanto il capitano con quel manipolo di carabinieri si fossero inoltrati colla massima precauzione una vedetta dei latitanti li scorse e diede l'allarme sparando un colpo di fucile, al quale rispose pel primo il brigadiere Cau e successivamente gli altri, mentre i latitanti, rispondendo a fucilate, gettavansi nella sottostante foltissima boscaglia.

Nella mischia rimaneva intanto ucciso il bandito Virdis Tomaso. Più tardi da altri militari appostati veniva colpito a morte un altro latitante ritenuto per Serra Sanna Giacomo.

I banditi fuggendo abbandonarono sul luogo due fucili, coltellacci, vestiario, viveri ed altri oggetti. Credesi ferito o morto il bandito Lovico, essendo stato visto ruzzolare per terra due volte. Prosegue l'inseguimento dei superstiti, caduti i quali tutto il circondario di Nuoro sarebbe liberato dai banditi.

Questa splendida operazione ha pur troppo costato la vita al valoroso carabiniere Moretti Valentino, colpito, combattendo, da un proiettile in pieno petto. Il povero Moretti, nativo di Grognasco (Acqui), con 8 anni di servizio, è quello stesso che nel febbraio scorso uccise in conflitto il famigerato Mulas Antonio ed ebbe la medaglia d'argento al valore.

Anche il vice-brigadiere Gasco Lorenzo ricevette, da uno dei banditi appostatosi dietro un masso, una fucilata alla gola, che gli produsse una ferita piuttosto grave. Il Gasco, nativo di Mondovì, con 8 anni di servizio, decorato della medaglia al valor civile per aver salvato a Lecce una donna, è quello stesso che il 23 maggio lottò a corpo a corpo col latitante Fancellu Berrina, finchè il bandito non fu ucciso a revolverate dal tenente Jannello e dal mares. Rossi sopraggiunti in tempo.

Per questo fatto fu proposto per la medaglia al valore e promosso vice-brigadiere.

Il bandito Virdis era colpito da taglia di Lire 4500 ed era latitante dal 1895. E' responsabile d'omicidio volontario e condannato a due anni di reclusione per furto qualificato. Il Serra Giacomo aveva la taglia di L. 8000 e batteva la campagna dal 1892. E' colpito da mandato di cattura per 4 omicidi, tre rapine, per furto e danneggiamento ed è condannato a tre anni di reclusione per furto qualificato.

Anche i terribili banditi Serra Sanna Elia e Pau Giuseppe non sono più.

Ieri stesso, verso le ore 10 e 1¼, scalzi e guardinghi tentavano passare il cordone, abilmente disposto ai piedi della montagna, dove alla mattina era avvenuto il primo conflitto fatale per il Virdis e per il Serra Sanna Giacomo ed incontrato nel loro passaggio il soldato della 3ª compagnia del 67° reggimento fanteria Amato Giuseppe, che lasciato il fucile andava a dissetarsi nel vicino torrente, vigliaccamente lo uccisero a fucilate dietro alle spalle. Però le detonazioni fecero prontamente accorrere compagni del povero Amato, appostati lì presso, fra cui il brigadiere Cau Lussorio e finalmente anche quelle due belve trovarono la morte nello stesso luogo dove compivano l'ultima azione vigliacca della loro vita.

Rimane ancora incerta la sorte del Lovico, il quale però è senza fucile, ciò che fa sempre più ritenere che sia morto o ferito e quindi viene attivamente ricercato.

La splendida operazione, che ha liberato il Nuorese dai banditi e che ha ridonato alla legge il suo impero per tanti anni sopraffatto dalle prepotenze di quei ribaldi, fu altamente lodata da S. E. il Presidente del Consiglio e dal Direttore generale della P. S., i quali, con ripetuti telegrammi al Prefetto, hanno esternata la soddisfazione del Governo per l'opera sua e per la cooperazione dell'ottimo sottoprefetto di Nuoro cav. De Giorgio, del valoroso capitano dei carabinieri cav. Petella, dei carabinieri e dei soldati, esprimendo il loro rammarico per la morte del valoroso carabiniere Moretti e del soldato Amato, vittima del dovere.

Il vice-brigadiere Gasco va migliorando della ferita riportata alla gola nel primo conflitto.

## Scienze e Lettere

### Flammarion e lo Spiritismo.

I giornali aveano annunziato che Camillo Flammarion, l'astronomo insigne, avea dichiarato in una lettera che si separava completamente dai suoi numerosi amici spiritisti dopo di aver riconosciuto il suo errore persistendo nelle dottrine d'Allan Kardec.

Ora il signor Eduardo Bourges pubblica nel *Figaro* un'intervista avuta con Flammarion nel suo gabinetto di lavoro a Juvisy, in cui l'egregio uomo smentisce assolutamente la determinazione attribuitagli.

Io studio sempre amorosamente — avrebbe detto — i fenomeni psichici e sono più convinto che mai che in questo ramo della scienza noi siamo ancora dei grandi ignoranti. Lavoro da alcuni mesi a compilare un libro dal titolo: *Il misterioso ed i fenomeni psichici*, che spero di potere pubblicare presto. In questo libro tratto specialmente delle apparizioni e delle manifestazioni dei morti, ed ho ricevuto a questo proposito più di 4000 lettere da tutte le parti del mondo. Però, siccome io intendo basare le mie asserzioni su fatti controllati da più persone degne di fede ed in base a dati scientifici, così procedo con molta circospezione nel loro esame, cercando di eliminare quei fatti che presentano anche il minimo carattere dell'esagerazione.

Flammarion ritiene che la voce corsa del suo distacco dagli spiritisti deve trovare la sua origine in un articolo da lui pubblicato negli *Annali politici e letterari*, in cui esaminava diverse comunicazioni ottenutesi dallo spirito di Victor Hugo a Jersy. Alle questioni messe in versi al grande poeta, lo spirito rispondeva ugualmente in versi di una bellezza e di una fattura degne del grande maestro, ed egli, il Flammarion, fece in proposito alcuni apprezzamenti che furono diversamente interpretati dai suoi amici.

Del resto, la migliore prova che egli non ha rinunziato allo studio dei fenomeni spiritici sta nel fatto di aver espressamente chiamato da Napoli la famosa *medium* Eusapia per continuare le esperienze. Flammarion ha dichiarato di aver preso personalmente molte fotografie istantanee di fenomeni spiritici, fenomeni da lui personalmente controllati per evitare mistificazioni, ed ha concluso dicendo che continuerà nei suoi studi usando sempre la massima severità nel controllo.

Nella fine dell'intervista poi è scomparso lo spiritista per cedere la parola all'astronomo; e difatti Flammarion, interrogato sulle famose predizioni della fine del mondo pel prossimo 13 novembre, ha dichiarato (sia benedetto Iddio!) che la fine del mondo non è vicina e che nella notte dal 13 al 14 novembre avremo, semplicemente, un'abbondante pioggia di stelle cadenti, fenomeno questo che si ripete ogni trentatre anni.

Ancora una volta: sia lodato Iddio! Il mondo non finirà tanto presto e gli spiritisti possono contare sempre sull'autorevole cooperazione del grande scienziato!

### Non più sepolti vivi.

Fra i numerosi apparecchi elettrici che figuravano nella infelice esposizione di Como, merita di esser segnalato per lo scopo umanitario un nuovo congegno a scatola chiamato *elettrobioscopo* del dottor Felice Dell'Acqua di Milano.

Esso è composto essenzialmente d'un rocchetto Rumkorf piccolo modello, animato da una pila Grenet, modificata secondo il sistema Spamer. Con questo apparecchio si verifica se la morte di un individuo è assolutamente certa applicandogli una corrente elettrica sufficientemente intensa munendo l'apparecchio di opportuno graduatore, applicato per mezzo della infissione di aghi metallici nel tessuto muscolare, ordinariamente nelle gambe del morto o creduto morto.

Gli esperimenti fatti dall'inventore fin dal 1869 all'Ospedale Maggiore e alla Scuola veterinaria di Milano furono soddisfacenti. Le innovazioni e le perfezioni introdotte nell'elettrobioscopo ne fanno una invenzione di notevole interesse per gli ospedali, uffici sanitarii, camere operatorie e per i grandi cimiteri.

## La schiuma di mare

Nel giornale *Il Tabacco* troviamo alcune curiose notizie sulla schiuma di mare, dalla quale si ricavano le pipe e i bocchini prediletti ai fumatori.

I più importanti depositi di schiuma del mondo, sono quelli di Eskischia nella Tunisia asiatica; altri meno importanti se ne conoscono in Crimea, Bosnia, Grecia, Spagna, Moravia e Marocco.

La schiuma di mare è un deposito minerale costituito da idrosilicato di magnesia, e distinto dai naturalisti col nome di sepiolite o magnesite.

La estrazione si pratica come quella del carbon fossile. Si scavano delle fosse da 25 a 120 piedi di profondità, e, trovata la vena, si aprono delle gallerie orizzontali, di lunghezza talvolta considerevole.

La pietra estratta, abbastanza morbida da potersi facilmente tagliare col coltello, è chiamata *kawitash* o sasso greggio: è bianca con una leggera sfumatura gialliccia, coperta da uno strato rossastro di creta.

E' in tale stato che la pietra viene acquistata sul posto dai negozianti, a partite di sacchi o a carrata, a un prezzo che varia dalle 25 alle 100 lire per ogni partita.

Alcune di queste pietre sono piccole come noci, altre hanno dimensione di un metro cubo; sono ricercate a preferenza quelle in cui riscontrasi regolarità di superficie e di dimensione.

Prima d'essere esportata, la pietra è sottoposta a speciale processo, lungo e costoso.

Liberata la schiuma dallo strato di creta che l'involge — la si dissecca. I pezzi asciutti, ben puliti e lisciati, vengono divisi, a seconda della qualità, in circa dodici classi differenti, e accuratamente avvolti nel cotone.

La maggior quantità di schiuma va a Vienna dove viene lavorata e spedita in tutto il mondo.

In Turchia, se ne servono per farne vasi, ciotole e recipienti diversi, non pipe; nessun turco fuma in pipe di schiuma.

In Europa, l'uso della pipa di schiuma venne introdotto nel secolo passato.

Come la radice di erica, così la schiuma di mare, ha un valore che varia a seconda che vi si riscontrano o no screpolature. La chiarezza del colore è un pregio che ne aumenta il prezzo.

Per rendere lucida la superficie della schiuma, la si immerge in un bagno di cera. Quando le pipe hanno perduto il lucido, si possono mandare ai fabbricanti perchè le bagnino nuovamente nella cera.

Se il fumatore desidera che essa annerisca uniformemente, deve fumarvi di continuo, non solo, ma procurare di non farla raffreddare mai totalmente, e riporla, negli intervalli di riposo, nel suo astuccio di pelle, che oltre ad evitare le scalfitture, la mantiene in un calore relativo.

La differenza di annerimento fra le diverse pipe, dipende dalla maggiore o minore porosità della schiuma.

Per quanto Vienna sia il centro della fabbricazione delle pipe di schiuma, molte se ne fabbricano anche a Parigi.

La schiuma di mare si falsifica e si surroga con preparati artificiali, sia mescolando una soluzione di vetro solubile con soluzione di solfato di magnesia, di allume ammoniacale e di potassa; sia facendo una mescolanza di solfato di calcio ottenuto per precipitazione, o di buon gesso e di silicati di magnesia, di allumina e calce.

Le pipe ottenute con queste miscele, presentano una grana più compatta, e, a differenza di quelle di vera schiuma, che il fumo di tabacco tinge di un nero ebano bellissimo, prendono coll'uso un colore bruno che tende al rossiccio.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica.** — Due novità alla Comédie Française: *Frêle et forte*, un atto in prosa di E. Veyrin; la *Douceur de croire* (La dolcezza del credere) tre quadri in versi di Jacques Normand; accolte ambedue con discreto favore, ma senza entusiasmo.

Nella prima una donna sofferente e delicata (*frêle*) manda la figlia ai bagni di mare insieme a suo marito. La fanciulla resta annegata nel prendere un bagno e il padre, ritornando solo, nasconde per tutta la giornata la triste notizia a sua moglie. Ma questa è più *forte* che non si credesse: quando il fatale segreto sfugge alfine al marito, mette un gran grido, passa nella sua camera, indossa un abito nero e ritorna a consolare il povero padre.

La *Douceur de croire* comincia come il *Faust* al suono delle campane, in un giorno di festa. Mastro Andrea, un vecchio erudito, ha scoperto in un manoscritto polveroso che Santa Hilda, la patrona del suo paese, una vergine liberatrice, secondo la leggenda, una specie di Giovanna d'Arco di una città ungherese, era stata in realtà una madre di famiglia senza patriottismo.

E tutto ciò egli proclama in chiesa con grande scandalo dei devoti.

Fortunatamente Mastro Andrea ha una figlia, Elisabetta, che gli apre gli occhi sulla crudeltà della sua condotta. L'illusione pietosa è un beneficio che non bisogna togliere ai miseri. La menzogna della fede è salutare per la povera umanità; la scienza è malvagia quando la distrugge, perchè non può offrire in cambio le stesse consolazioni.

Davanti a questi argomenti, Mastro Andrea è vinto e fa ammenda onorevole e pubblica a Santa Hilda.

Come si vede, l'autore ha voluto, in una forma poetica e graziosa, esporre l'antitesi filosofica fra religione e scienza, fra ragione e fede.

Si potranno contestare al suo lavoro le qualità sceniche, ma quelle letterarie sono indiscutibili.

— *Il fondo della coppa*, di Achille Torelli, rappresentato dalla comp. Rasi al Comunale di Vicenza, ha ottenuto completo successo.

Un dispaccio riassuntivo dà la notizia nei seguenti termini: " Grande interesse al 1. atto, due chiamate a metà del 2. e due alla fine, due assolutamente entusiastiche alla chiusa della commedia.

" Splendida esecuzione. „

Se l'autore fosse stato presente, non avrebbe potuto desiderare maggior soddisfazione.

**Lirica.** — Da una corrispondenza inviata da Buenos-Ayres alla *Lanterna* di Milano copiamo quanto scrive relativamente al nostro concittadino Rodolfo Angelini, che cantò nella *Sapho*, di Massenet.

Dice così: Ottimo il baritono Rodolfo Angelini Fornari, un *Caoudal* elegantissimo. Egli si rivelò artista di finezze rare — cantante maestro nell'espressione, di voce bella, estesa, simpatica, e nell'entrata dei *bohemiens* si distinse moltissimo nel grido d'amore: *Gridando l'amo*, e in tutta l'opera fu di una correttezza e di una opportunità eccezionale. Pubblico e stampa sono concordi nel riconoscere in lui un artista squisito di valore non comune.

Sempre i nostri rallegramenti all'esimio artista.

**Arte** — Il Consiglio accademico di Brera ha deliberato di tenere la prossima Esposizione triennale di Belle Arti l'anno venturo nel palazzo di Belle Arti. Dopo tanti progetti e lunghe discussioni, visto il rifiuto del Sindaco e nonostante le proposte di aggregazione alla progettata Esposizione di cultura femminile, si è finito col tornare all'antico con la solita mostra accademica.

**Varie** — Sir Arthur Sullivan, l'autore del fortunato *Mikado*, si è rivelato inventore. Egli ha trovato un apparecchio di salvataggio per i proprietari di carrozze, i cui cavalli prendono la mano.

L'apparecchio è semplicissimo. Basta premere una molla perchè il timone si stacchi dalla carrozza. Così, mentre questa resta ferma, i cavalli possono andare a rompersi il collo dove loro piace.

Non è ancora la perfezione, ma da parte di un compositore di musica è *già* molto.

— L'esimia artista signora Teresina Brambilla-Ponchielli ha vinto il concorso alla cattedra di canto nell'Istituto musicale di Ginevra, di cui è stata quindi nominata professoressa.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDI', 13 Luglio 1899 — S. Anacleto.

Leva il Sole alle ore 4,47 m. - Tramonta alle 7,44 s.
Leva la Luna alle ore 10,10 m. - Tramonta alle 10,11 s.

### BOLLETTINO METEORICO.

12 luglio, ore 15.

**Europa**: pressione elevata Capo Nord, a 757 Nord-ovest.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino due mill. qualche pioggia o temporale continente.

Stamane cielo sereno.

Barometro: 764 Belluno; 763 Venezia, Torino, Livorno, Napoli, Messina, Lecce; 762 Cagliari, Malta.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno levante, cielo sereno, qualche temporale.

### Quesito aritmetico.

Dirò che ha dato prove
D'avere gran talento
Chi sa con quattro nove
Darmi un total di cento
Ma solo d'aritmetici
Mezzi si dee servir.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
ASSAB - BASSA.

### STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'8 LUGLIO

Micheli Ottavio, falegname, con Cimarelli Drusiana
Bianchi Vincenzo, calzolaio, con Mozzicafreddo Natalina
Di Giovanni Angelo, vinaio, con Timperi Giuseppa
Miatton Enrico, furier maggiore, con Martelli Demarista
Pannaria Pietro, pittore, con Frezza Laura
Biscarini Guglielmo, impiegato, con Sollazzo Elisabetta
Clerici Mentore, elettrotecnico, con Filippini Teresa.

Nati e morti denunziati nel giorno 10 luglio.
Nati 32 compresi 4 nati morti.
Morti 22 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Ramoneda Maria Luisa fu Francesco, Subiaco, 87, coniug.
Tesi Sofia fu Luigi, Roma, 22, nubile
Frascarelli Domenico fu Francesco, Laverino, 23, celibe
Ubertini Annunziata di Oreste Luigi, Poggio Nativo, 15, nub.
Transocchi Pietro di Emidio, Roma, 78, vedovo
Salvati Angelo di Gennaro, Canistro, 34, coniug.
Salvati Angelo di Gennaro, Canistro, 34, coniug.
Proietti Carolina, Velletri, 61, coniug.
Michisanti Silviano fu Nicola, Terracina, 72, coniug.
Monsanti Adele fu Nicola, Roma, 56, coniug.
Marcucci Sabatino fu Angelo, Monticelli, 22, celibe
Vitali Enrico di Alessandro, Sassoferrato, celibe
Consorti Domenico fu Francesco, Roma, 35, celibe
Merli Maria fu Amato, Corneto, 51, vedova.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI

***R. Stabilimento S. M. Vertecoeli*** (Napoli). - 27 luglio - Lavori al Sepolcreto del Pianto. Pres. L. 101,478.

***Prefettura di Roma.*** - 24 luglio - Ampliamento dell'Istituto di chimica-farmaceutica in Roma. Pres. L. 26,531.

***Comune di Rocca Priora.*** - 26 luglio - Taglio del bosco comunale Fuorcaratoste. L. 12,000.

***Immobili in Roma.*** - 25 agosto - 1.a sez. tribunale - Casamento Corso V. E. n. 333-341. L. 62,000.



## Sports

**La gita negli Abruzzi** — Ieri sera — presieduta dall'on. Attilio Brunialti — ebbe luogo la riunione dei partecipanti alla gita ciclistica negli Abruzzi, che avrà luogo dal 16 al 21 di questo mese.

Intervennero i signori: Pardo, Lega, Tabasso, Trasatti, Morichini, De Leo, Marinucci, Guglielmetti, Schiavoni, Stacchini, Rosselli, Felicetti, Pizzini, Musacchia, Fornaris, Salani, Berini, Pettinari, Avanzi e parecchi altri dei quali ci sfugge il nome.

Il direttore Vito Pardo fece le opportune comunicazioni riguardo alla gita, sui distintivi, sul bagaglio.

Quest'altre iscrizioni vennero fatte dopo le 17 da noi pubblicate l'altro giorno:

18 Stacchini cav. Carlo - 19 Tomei Adolfo - 20 Guglielmetti Riccardo - 21 Pettinari Orfeo - 22 Avanzi Giovanni - 23 Mazzantini Ernesto - 24 Tarnò Vittorio - 25 Bottaro Ausonio.

Quindi venne decisa per questa sera alle ore 18 1/2, a via Piemonte 111, una seduta della Direzione e dei capisquadra per la formazione delle squadre.

Il fotografo ufficiale Francesco Felicetti comunicò all'assemblea che prenderà un'istantanea *cinematografica* dei gitanti.

Il rag. Forneris volle offrire gentilmente dello squisito *champagne*.

Alle ore 11 1/2 si levò la seduta, che fu oltremodo amichevole.

*Venerdì sera* avrà luogo l'ultima adunanza all'Anglo American Bar (ore 9) per comunicare la formazione delle squadre e per la distribuzione dei *distintivi* agli iscritti.

Ci pregano di ricordare che per prender parte alla escursione è *assolutamente* necessario aver versata venerdì sera la quota.

Per informazioni rivolgersi alla ditta sorelle Adamoli, via Plebiscito.

## Palazzo di Giustizia

### Circolo straordinario di Assise.

Pres. comm. Vitelli — Giudici: Lo Re, Venzi — P. M. cav. Paulucci — P. C.: Lo Curzio, Pestarini — Dif.: Falessi, Trapanese, Serra.

**Omicidio a Zagarolo.**

Era suonata da poco l'Avemaria del 25 sett. 1898, quando Filippo De Rossi, di anni 23, uscendo dall'osteria di Giovanni Quaranta al vicolo della Pizzicheria, in compagnia di Eugenio Jacovacci e Luigi Centofanti, incontravasi con Alfonso Capri, d'anni 21, tinozzaro, e Zeffirino Della Bella, d'anni 22, vignarolo.

Dopo un breve diverbio, ad un tratto il Capri cavò di tasca una pistola a due canne ed esplose un colpo a bruciapelo contro il De Rossi, che, ferito mortalmente al ventre, cessò di vivere appena condotto all'ospedale.

Commesso il fatto, il Capri si diè alla fuga, seguito dall'amico Della Bella, e, dopo di essere stati insieme tutta la notte nella campagna, all'indomani si costituirono al delegato di P. S. di Zagarolo.

Ieri sono comparsi davanti ai giurati per rispondere il Capri di omicidio premeditato, il Della Bella di cooperazione nell'uccisione, poichè questi, avendo dei rancori con l'ucciso, per gelosia di donne, aveva armato il braccio dell'amico, consegnandogli la pistola e dicendogli che bisognava adoperarla contro il De Rossi, mentre a sua volta egli avrebbe adoperato il coltello.

Il verdetto si avrà questa sera.

### Tribunale Civile - I Sezione.

**Per gli eredi del capitano Bòttego.**

Ieri fu emessa la sentenza, relatore Fagella, con la quale viene riconosciuto che il capitano Bòttego è morto in missione ufficiale e per conseguenza i suoi parenti hanno diritto a liquidare la pensione stabilita dalla legge per questi casi.

### Tribunale - VI Sezione penale.

**La cassa-forte della Corte d'Appello.**

Continuano le difese: ieri parlarono per i rispettivi clienti, gli avvocati Fanales, Gigante, Brenna, Brofferio, Paretti.

Dopo una breve replica del P. M., l'udienza si sospese. Forse, piacendo ai Numi, questa sera si avrà la sentenza.

### Tribunale - VIII Sezione.

Pres. Micali - Giudici: Tanganelli, Felici - P. M. Bevilacqua - Dif. Pagliaro.

Il 15 sett. scorso, si era radunata in Campo Marzio molta gente intorno ad una sonnambula, certa Rosa Granchio, di anni 33, la quale, assistita da due sue compagne *in arte*, prediceva l'avvenire ai gonzi.

Fra le tante persone accorse, v'era anche la bambina Adele Falconi di anni 5, abitante al Vicolo della Torretta n. 48, tenuta per mano da Anna Bonanni di anni 8.

Andata via la sonnambula, per l'improvviso arrivo di una guardia municipale, la Bonanni si avvide che alla bambina, data in sua custodia, erano stati rubati gli orecchini, del valore di L. 15, e ne incolpò la sonnambula, che fu arrestata.

Ma il Tribunale non si convinse che la sonnambula fosse rea del furto e contro le conclusioni del P. M. l'assolse.

### Echi del processo dei complici di Acciarito

La Corte d'Assise, in seguito al noto incidente degli avvocati difensori dei complici di Acciarito, ieri ha emanato un'ordinanza, con cui facendo seguito all'altra ordinanza 1 luglio 1899, condanna, in base all'art. 635 del Codice di Proc. Pen. i sigg. avv. Lembo, Ranzi, Ciraolo, Brenna, De Santis, Positano e Di Benedetto a pagare le spese del rinvio da liquidarsi nei modi di legge.

Le spese ammonteranno a circa 3 mila lire e l'ordinanza della Corte è in vario senso commentata.

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29.6 — Minimo 17.0

**In Vaticano** — Il Papa ricevette in particolare udienza monsignor Alfonso Mistrangelo, arcivescovo di Firenze, il quale gli presentò Don Davide Poggi, matematico insigne e il padre Domenico Sciarra ministro del Collegio Nazzareno. Il Papa ebbe parole di grandissimo elogio per tutti.

— Il Papa ricevette pure Monsignor Benedetto Lorenzelli, Nunzio apostolico presso la Repubblica francese, ed i Monsignori Emanuele dos Santos Pereira, Vescovo di Olinda e Pietro Avon, Vescovo eletto di Guadalupa.

— E' stato nominato cameriere segreto di Spada e Cappa soprannumerario il signor Antonio dei Conti Cagiano di Azevedo.

— Oggi — a S. Stefano Rotondo — avrà luogo la cerimonia del bruciamento dei Memoriali presentati dai giovani per la festa di S. Luigi.

— Il Papa è stato informato da monsignor Altmayor che due padri domenicani missionari in Oriente hanno fatto abbracciare la religione cattolica a circa 50.000 nestoriani.

**S. P. Q. R.** — Ieri la Giunta tenne seduta per la ripartizione degli Uffici.

Avendo l'assessore Kock insistito per ragioni professionali nelle dimissioni la Giunta fu composta nel modo seguente:

Ufficio I. — (Segreteria generale e personale). Assessore *Chigi* (coadiutore *Pacelli*).

Ufficio II. — (Economato) *Tittoni* (coadiutore *San Martino*, specie per l'amministrazione dei giardini).

Ufficio III. — (Finanze) *Alatri* per le tasse ed in coadiuvazione del *Sindaco*.

Ufficio IV — (Statistica) *Palomba*.

Ufficio V — (Edilizia e Piano Regolatore) *Benucci*.

Ufficio VI — (Istruzione) *Galluppi* (coadiutore *Desideri*, spettacoli e servizi artistici).

Ufficio VII — (Polizia urbana e rurale) *Coltellacci*.

Ufficio VIII — (Igiene) *Carpegna* (coadiutore *Persichetti*).

Ufficio vigili — *Colonna*.

Ufficio legale — *Benucci*.

**La chiesa di S. M. in Via.** — Il *Popolo Romano* pel primo si fece eco di un giusto desiderio di quelli che s'interessano dell'arte e dell'estetica di Roma, di veder rifatta la facciata della chiesa di S. Maria in Via, tanto più che si son da pochi mesi compiuti i bellissimi e riusciti lavori di restauro della parte posteriore della chiesa guardante il Tritone.

Con vera soddisfazione segnaliamo che già si è infissa l'impalcatura e che fra poco cominceranno i lavori, che speriamo abbiano il successo di quelli già compiuti.

**Per gli orfani degli impiegati dello Stato.** — Il Ministero dell'Interno con speciale circolare ai Prefetti ha raccomandato ai funzionari dipendenti di concorrere col massimo favore all'incremento dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.

Stringere in un vincolo di fraterna assistenza e di affetto la grande famiglia dei pubblici funzionari, per salvare dall'abbandono e dalla miseria gli orfani dei defunti colleghi, loro assicurando la via ad una onesta esistenza, è l'alta e pietosa missione assunta all'Istituto.

Ma, sebbene superati i primi ostacoli che la grande e nobilissima idea doveva necessariamente incontrare, esso non conseguirebbe lo scopo, se non potesse contare sul favore largo e spontaneo della intera classe, e specialmente sul disinteressato appoggio di quei funzionari che lo stato di fortuna o di famiglia sottrae alla preoccupazione dell'avvenire dei loro cari.

A costoro la Presidenza dell'Istituto ha ora rivolto specialmente il suo appello.

L'Istituto annovera infatti fra i proprii iscritti una schiera speciale di *soci benemeriti*, che, non trovandosi nella condizione di dover concor-

rere ai benefici del sodalizio, possono tuttavia, mediante la tenue contribuzione di *una lira mensile*, cooperare alla prosperità della Istituzione, e al bene di tante famiglie dei perduti colleghi.

Questa schiera, già numerosa, è però ancora lontana dal raccogliere la maggioranza dei pubblici funzionari che coprono i gradi più elevati delle rispettive carriere, e trovansi perciò in condizione di potere, senza un sensibile aggravio, sovvenire col proprio obolo la generosa impresa.

**Leva dei nati del 1879** — Fin dal giorno 10 scorso hanno avuto principio le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento della classe 1879 compresi quelli rimandati appartenenti alle precedenti leve.

Molti iscritti non essendosi presentati alla visita medica, sono stati dichiarati renitenti; il Presidente del Consiglio ha dato ordine che coloro i quali non hanno adempiuto all'obbligo della visita, e quelli che non si presenteranno nel giorno stabilito siano arrestati e tradotti avanti al Consiglio di leva a forma del § 618 del Reg. sul Reclutamento del R. Esercito.

Ad evitare dunque dispiaceri tutti gl'inscritti sono avvertiti di presentarsi nel giorno stabilito.

**Fête Nationale de France** — A l'occasion de la Fête Nationale, le Ministre Plénipotentiaire, Chargé d'affaires de France près le Saint Siège, recevra vendredi prochain, 14 Juillet, de 4 à 5 heures du soir, les Français résidant à Rome.

**Pei veterani 1848-49.** — Accennammo già che da parte del Governo sono state rivolte premure ai Sindaci perchè partecipino alle delegazioni del Tesoro il decesso dei pensionati in genere e specialmente dei veterani 1848-49 non appena si verifichi.

Su ciò crediamo opportuno di fare anche noi speciali insistenze.

Infatti, sebbene fin dal marzo scorso il Ministero del Tesoro impartisse alle dipendenti delegazioni alcune disposizioni per l'accertamento dell'esistenza in vita di quei veterani del 1848-49, provvisti di assegno vitalizio a titolo di ricompensa nazionale, che da oltre due mesi non avessero riscosso la rata di assegno loro dovuta, alcuni Sindaci, richiesti dalle locali Delegazioni di fornire le necessarie indicazioni, non hanno corrisposto all'invito ricevuto con quella sollecitudine che sarebbe desiderabile.

Ora è di sommo interesse per l'Amm. che le partite d'iscrizione degli assegni del genere, spettanti a veterani defunti, vengano chiuse senza indugio, perchè, in tal modo, il conseguente aumento nella disponibilità del fondo, all'uopo stanziato in bilancio, potrà essere tosto impiegato in nuove iscrizioni a favore di veterani, che hanno avuto bensì la concessione dell'assegno dalla Commissione permanente istituita presso il Ministero della guerra, ma che attendono ancora il pagamento della loro pensione, stante la insufficienza del fondo predetto, per la iscrizione contemporanea di tutti gli aventi diritto.

**R. Università.** — E' stato aperto il concorso, fra i laureati in scienze fisiche, matematiche e naturali, in chimica e farmacia e in ingegneria, a tre posti di studio della fondazione Corsi.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la laurea nella nostra Università o il diploma nella Scuola di applicazione per gl' ingegneri di Roma, negli anni scolastici 1897-98 e 1898-99 dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi almeno per due anni.

Le istanze per ammissione al concorso dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà non più tardi della fine di ottobre.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto.

Il premio di L. 75 mensile dura un anno.

**Libera docenza.** — Sono stati abilitati per titoli alla libera docenza universitaria i professori Becco dott. Angelo in anatomia chirurgica e corso di operazioni, Nersa dott. Giuseppe in oftalmojatria e clinica oculistica, Pannelli dott. Marino in geometria proiettiva ed analitica, Rosati dott. Teodorico in otorinolaringoiatria.

**I benemeriti dell'istruzione.** — La maestra Della Sota Ester di Roma ha conseguito la medaglia d'argento pei benemeriti dell'istruzione popolare.

**Il lavoro manuale.** — Dal Ministero della pubblica istruzione è stato concesso il sussidio per assistere all'XI corso di lavoro manuale educativo in Ripatransone agli insegnanti di Roma sigg. Vecchione Francesco, Thermes Adolfo e signora Scocciante Emma.

**R Scuola tecnica femminile Marianna Dionigi** — Ieri terminarono tutti gli esami in questa scuola. Furono regolarmente *licenziate* le signorine:

Bonnier Elisa, Cajafa Antonietta, Coradini Delia, Cragnoli Giuseppina, Fornari Irma, Gelosi Maria, Gennari Adele, Martori Giuseppina, Piperno Sofia, Primo Dafne, Maccaferri Elisa, Prosperi Anna, Romanelli Dora, Sacerdoti Lucia, Severini Adelaide, Tobia Anna, Toscano Margherita, Volterra Egle, Sereni Lidia.

**Condoglianze.** — Il collega in giornalismo, signor Scalamonti, ha avuto la sventura di perdere suo fratello Arturo, giovinotto di ventun'anno. Al collega ed amico sincere condoglianze.

**All' Osservatorio astronomico.** — Il comm. Santoro, uno dei membri più influenti della colonia italiana di Costantinopoli, ha elargito la somma di lire 9000 per arricchire di nuovi apparecchi il nostro Osservatorio astronomico e meteorologico.

**Treni pei bagni di mare** — Ai lettori, che ci chiedono qualche schiarimento sul servizio cativo della ferrovia per i bagni di Ladispoli, facciamo notare che il treno speciale bagni parte ogni mattina alle 7.25 dalla Stazione Termini e alle 7.34 dalla Stazione Trastevere. Questo treno speciale è di ritorno in Roma alle 12 e mezza circa in ambedue le Stazioni. Si può però valersi del biglietto di ritorno da Palo, anche per tutti gli altri treni ordinari della stessa giornata.

Si può inoltre, nei giorni feriali, prendere alla Stazione di Termini biglietti di andata e ritorno di 1.a, 2.a e 3.a classe per Palo allo stesso prezzo ridotto dei treni bagni, partendo col diretto alle 14.35 e tornando in Roma alle 20.56.

Nei giorni festivi vi è invece un secondo treno speciale bagni, che parte da Termini alle 15.45 e da Trastevere alle 15.55 con ritorno in Roma alle 21 e mezza circa.

**Ascensore del Pincio** — Per andare a Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell' ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

**I nostri avvisi economici** — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l' avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

**La vera villeggiatura per i giovinetti** — Vedi avviso in quarta pagina.

**Stagione a Rocca di Papa.** V. av. econom.

**Una donna bruciata** — In via Genova 3, abita certa Martinelli Anna di anni 74, da Anagni. Ieri l'altro sera alle 20 nel mettere del petrolio in un lume un po' di liquido si versò sulle vesti che andarono in fiamme.

Alle grida della Martinelli accorse una coinquilina, la quale riuscì a spegnere il fuoco, ma intanto la disgraziata aveva riportato varie ustioni.

Ieri mattina essendosi aggravata venne trasportata alla Consolazione dove i medici la giudicarono in pericolo di vita.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 11 luglio 1899.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti Tot. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U | Usciti Guar. D | Usciti Morte U | Usciti Morte D | Totale | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 430 | 71 | 500 | 20 | 2 | 22 | 20 | 3 | 3 | — | 26 | 403 | 70 | 465 |
| S. Antonio | 164 | 249 | 413 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | — | — | 4 | 163 | 248 | 411 |
| S. Gallo | 150 | — | 150 | 1 | — | 1 | 1 | | — | — | 1 | 150 | — | 150 |
| S. Giovanni | — | 440 | 440 | — | 13 | 13 | — | 35 | — | 2 | 37 | — | 416 | 416 |
| S. Giacomo | 147 | 100 | 247 | 7 | 3 | 10 | 6 | 3 | — | — | 9 | 148 | 100 | 248 |
| Consolaz. | 76 | 25 | 101 | 6 | 2 | 8 | 6 | — | 1 | — | 7 | 75 | 87 | 162 |
| S. Gallicano | 74 | 126 | 200 | — | 1 | 1 | 3 | 3 | — | — | 6 | 71 | 124 | 195 |
| | 1100 | 1011 | 2110 | 35 | 22 | 57 | 38 | 46 | 4 | 2 | 90 | 1102 | 995 | 2097 |

**Imprudenza.** — Certo Pugliesi Francesco, di anni 14, da Vignanello, fattorino dell'avvocato Tozzi Vincenzo, ieri, verso le 13, entrando nella bottega di macellaio, in via Servio Tullio, 7, scorse sul bancone una rivoltella, che il proprietario dell'esercizio aveva tolto momentaneamente dal cassetto. Spinto dalla curiosità, prese l'arma tra le mani e cominciò ad esaminarla.

Tanto fece che il grilletto scattò e il proiettile, partendo, lo feriva alla tempia destra.

Venne subito condotto a S. Antonio, dove i medici, dopo le opportune cure, lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

**Travolto dal Tevere.** — Alle capanne sul Tevere presso ponte Milvio stava prendendo un bagno l'ostricaro Alessio Giovanni, d'anni 23, da Reggio Calabria, quando venne travolto dalla corrente del fiume. Si sarebbe annegato se non fosse corso in suo aiuto Giuseppe Cionni, che coraggiosamente lo trasse in salvo alla riva.

**Effetti della elettricità.** — Uno strano fatto avvenne ieri sera. Casavecchia Filomena, di anni 54, da Cosenza, passava per via di porta Angelica quando un filo elettrico della linea tramviaria staccatosi improvvisamente le sfiorava il viso strappandole l'orecchino d'oro dall'orecchio destro senza produrle alcuna lesione.

La Casavecchia ebbe una grande paura e cadde in terra priva di sensi.

Fu trasportata a Santo Spirito dove rinvenne poco dopo, ma, come abbiamo detto, non aveva sofferto alcun male.

**Incendio** — Nell'abitazione di Saraceni Anna in via della Lungaretta 159, si sviluppava un incendio che in poco tempo distrusse il soffitto.

Accorsero i vigili del Monte di Pietà che spensero il fuoco in breve tempo.

Il danno, non assicurato, ascende a L. 100.

**Investimenti.** — In via Urbana una vettura pubblica condotta da certo D'Aquili Giovanni investì il bambino Bartolomei Severo, romano, producendogli alcune contusioni.

**Baruffe.** — In via Coronari 137, Giunti Emilia d'anni 28, romana, per divergenze d'interessi col marito Alfredo, fu da questo bastonata e riportò contusione alla spalla sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— Per questioni d'interesse s'impegnò un litigio fra certa Branchesi Antonietta, di anni 38, da Macerata, portinaia nella casa in via degli Equi 42, ed il suo amante De Carles Beniamino.

Costui preso dall'ira tempestò di pugni Branchesi causandole varie contusioni.

— In via dei Cerchi, nell'osteria della Villetta, il carrettiere Gagliardi Giovan Battista, d'anni 30, da Montefortino, per futili motivi venne a questione col compagno di lavoro Sacchi Domenico, d'anni 39, romano.

Dalle parole passarono alle vie di fatto ed il Sacchi, estratto il coltello, feriva al petto il Gagliardi, che, trasportato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in un mese.

— Di Valerio Luigia, d'anni 35, da Frosinone, in casa al vicolo Bologna 15, per precedenti rancori, dal suo amante Sisti Giovanni, d'anni 23, romano, pescatore, fu bastonata, riportando varie ferite alla testa.

Ne avrà per 15 giorni di cura.

— In piazza Cairoli, Sabbioni Giuseppe, d'anni 16, romano, senza alcun motivo, per brutale malvagità, da un individuo che conosce di vista, fu preso a calci riportando frattura del mignolo della mano destra.

Guarirà in 20 giorni.

**A S. Antonio.** — Ricoverati:

— Al giovane Aleggiani Vincenzo, in una bottega di via Agostino Depretis, mentre puliva una bicicletta, rimase impigliato un dito della mano sinistra tra gli ingranaggi.

Nè avrà per 8 giorni.

— Pesando delle lastre di bandone il facchino Zaganella Pietro, di anni 21, da Ravenna, si produsse, con una di queste, lesione piuttosto grave alla mano sinistra.

— Fu ricoverato in quest'ospedale il bambino di due anni Mastroddi Domenico abitante in via Mazzini 26, che aveva ingoiato per isbaglio della lisciva. I medici non vollero pronunziarsi sulla di lui guarigione.

— Il carrettiere Carciotti Giuseppe, in via Venti Settembre scendendo dal proprio carro mentre il cavallo ancora camminava cadde e fu investito alla gamba sinistra da una ruota. Ne avrà per dieci giorni.

**A S. Giovanni.** — Ricoverati:

— Il meccanico Ridolfi Enrico, di anni 25, da Marino, lavorando in una segheria a vapore in via Porta S. Paolo si produsse grave lesione alla mano destra.

**Arresti** — Le guardie di città in via Alessandrina sorpresero il carrettiere Vallocchi Augusto, di anni 24: romano, mentre, armato di rivoltella, minacciava certa Cardinali Margherita, d'anni 28, da Palestrina ed il calzolaio Mazzoni Francesco, d'anni 49, da Porchia (Ascoli), con i quali era venuto ad un vivace diverbio.

— Il fruttivendolo Minotti Ormisda, di anni 50, da Frosinone, in ieri, via dei Marsi, dopo avere avuto una questione con certo Pennacchini Adolfo, di anni 23, da Velletri, lo minacciò con un coltello. In quel momento però si trovavano a passare di là due guardie di pubblica sicurezza e il fruttivendolo fu tratto in arresto.

## Piccola Cronaca

**Il dott. Ovidi**, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

**Dott. Collica Accordino.** — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 all 11 in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Pantheon, 57.

**Sali marini** per bagni a domicilio, cent. 50 il pacco. Società Farmaceutica Romana, Palazzo Altieri, Roma.

### Monte di Pietà.

*Venerdì*, 14 luglio 1899 - **3.a** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il di 30 novembre 1898 fino alla polizza **252200**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 19 dicembre 1898 fino alla polizza **266100**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di giovedì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.



## Teatri di Roma

**Costanzi** — Anche ieri sera soliti applausi alla *Scuola del marito*, di Giannino Antona Traversi, ed il lavoro si replicherà ancora quanto prima.

Stasera intanto Claudio Leigheb regala al nostro pubblico un festoso, allegro, divertentissimo spettacolo replicando quella *Zia di Carlo* fortunata, di cui lui, lui solo è il nipote legittimo, valoroso, esilarantissimo, il nipote pieno di originalità e di comicità senza pari. Perciò chi vuol davvero dimenticare le noie del caldo e passare tre ore allegramente non deve che recarsi al Costanzi.

E di questi spettacoli se ne annunciano altri: infatti è già sul cartello l'ultima rappresentazione della *Gelosa*.

**Adriano** — Replicando la *Bohème* di Leoncavallo si ottennero iersera due bellissimi risultati: teatro affollato e applausi agli artisti.

Questi si comportarono da par loro; il Lucignani, la Sautarelli, il Bellatti fecero prodigi.

Stasera Lina Peri dà il suo spettacolo d'onore, e date le meritate simpatie che gode l'artista non occorre dire di più. Il programma comprende: *Cavalleria Rusticana*, il duetto delle *ciliegie* nell'*Amico Fritz* e tutta l'opera *Pagliacci*. — Ci pare che basti.

**Quirino** — Oltre all'applaudita pantomima *Elki lo zingaro*, si darà pure *l'Histoire d'un pierrot*.

**Sferisterio Sallustiano.** — Prima partita d'oggi *rossi*: Franchi e Marini - *turchini*: Buseni e Nidiaci.

Seconda partita: *rossi*, Franchi e Marini - *turchini*, Nidiaci e Moggi.

Ambedue le partite saranno giuocate con cordino in aria.

**Fabr...**

### Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *La zia di Carlo*, ore 21.
**Politeama Adriano** — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
**Quirino** — *Elki lo zingaro*, ore 21
**Sferisterio Sallustiano** — Giuoco del pallone, 17 1/2.



# Ultime Notizie

L'on. Pelloux partirà questa sera per Monza dove si tratterrà due giorni, quindi farà ritorno subito a Roma.

L'on. Salandra è partito per Firenze.

### Solite fandonie.

Col caldo si riscaldano le fantasie e si rifriggono le storie vecchie. Alcuni giornali che hanno presa l'abitudine di dar forme di decreto alle loro fandonie, vanno divulgando che andando a riposo il generale Ponzio-Vaglia, primo aiutante generale del Re, l'on. Pelloux pianterà in asso tutto quanto per sostituire il generale Ponzio-Vaglia.

Peccato che i detti giornali non abbiano ancora emanato un decreto per chi dovrebbe sostituire l'on. Pelloux nella Presidenza del Consiglio ma se il caldo continua, fra giorni avremo anche la nomina del nuovo Capo del governo.

### Italia e Columbia.

Qualche giornale rammenta che l'*ultimatum* Candiani è stato prorogato fino ad oggi, 13 luglio, e chiede quali provvedimenti saranno ora adottati dal governo italiano.

La situazione è questa.

Il *Lodo Cleveland* non ha ancora avuto integrale esecuzione, non essendo ancora tutti pagati i debiti della Ditta Cerruti che quel Lodo poneva a carico del Governo colombiano. Però l'offerta fatta ai singoli creditori, di pagare loro il 120 0/0 del credito iniziale, conteggiato, in base all'inventario della Ditta, all'epoca in cui questa, per violenza di agenti locali, cessò di funzionare, è stata accettata da quasi tutti, e, per quei pochissimi che non hanno accettato, la corrispondente somma rimane effettivamente depositata presso la Legazione britannica in Bogotà, incaricata, come è noto, anche della gestione degli interessi italiani.

E' evidente che, data la situazione, il governo colombiano ha fatto quanto per il momento si poteva da esso ragionevolmente pretendere. Il governo italiano ha quindi risoluto di soprassedere da ogni atto di coercizione. Però ha avuto cura di fare espresse riserve, tanto per le ragioni spettanti ai creditori non ancora assenzienti, quanto, in genere, per la perfetta osservanza del lodo Cleveland, che naturalmente deve essere in ogni sua parte ed al più presto eseguito.

Le riserve del governo italiano sono state riconosciute legittime dal governo colombiano, che le ha formalmente accolte, di guisa che è da sperarsi che la lunga vertenza si avvicini ormai a pacifica e soddisfacente conclusione.

### Per Como.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Di San Giuliano, ha telegrafato al Sindaco di Como offrendogli spontaneamente di rinnovare la Mostra telegrafica distrutta dall'incendio.

L'onor. Baccelli ha spedito il seguente telegramma al Sindaco di Como:

Quanti hanno avuto idea e proposito di riaversi subito dal disastro immane ammiro e lodo.

Firmato: *Baccelli*.

### Elezioni politiche.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera contiene i decreti che convocano pel 13 agosto i collegi elettorali di Pietrasanta, Ravenna I, Militello in Val di Catania, Lodi, Castellaneta, Milano V, Forlì.

Occorrendo una seconda votazione avrà luogo il 20.

### Pei collocamenti a riposo

Tutti i ministri hanno ricevuto una circolare riservata dall'on. Boselli, il quale li invita a limitare il collocamento a riposo dei loro dipendenti al puro necessario, e ciò per non aggravare troppo il bilancio dello Stato con pensioni, che dovrebbero liquidarsi, da ogni impiegato, soltanto a tempo opportuno come per legge.

### Ministero Interno.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ricevette i prefetti Ciuffelli e La Mola.

Lunedì principieranno gli esami orali dei candidati ai posti di consigliere di prefettura e di segretario nell'amministrazione centrale.

Medici provinciali.

Sono stati nominati medici provinciali: Corselli destinato ad Avellino; Fradella a Girgenti; Matera ad Arezzo; Cappelletti a Potenza; Massone ad Ascoli; Olper ad Aquila; Inghilleri a Siracusa; Albertazzi a Pesaro.

### Ministero Guerra.

Il generale Giletta di San Giuseppe, graziato dal Presidente della Repubblica francese, giunto a Piacenza, sua sede, veniva posto agli arresti di rigore, d'ordine dell'on. Ministro della guerra, in attesa di ulteriori disposizioni.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Parigi**, 12 ore 15.50 — Il *Petit Parisien* annunzia che fu firmato un decreto di espulsione del generale Giletta dalla Francia. La punizione è grave perchè il Giletta ha molti beni e interessi a Nizza.

**Berlino**, 12, ore 22.15 — La *National Zeitung* osserva che la leggierezza della condotta del generale Giletta avrebbe potuto dar luogo a complicazioni.

Loda quindi l'operato del Governo italiano, il quale, infliggendogli una punizione, ha mostrato di declinare ogni annuenza nei suoi atti.

### Ministero Grazia e Giustizia.

E' aperto un concorso a n. 180 posti di uditore giudiziario. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 6, 7, 8, 9, 10 e 11 novembre, e le domande in carta da bollo dovranno presentarsi non più tardi del 31 agosto p. v.

L'egregio capo divisione delle Grazie, cav. Manfredi Filippo è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Al distinto funzionario le nostre congratulazioni.

Magnani Cesare e D' Ortenzio Felice sono stati nominati segretari di 3.a classe nella carriera di ragioneria.

### Nella Magistratura.

Sono stati nominati: Commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia, De Gennaro cav. Pasquale, primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro - Ricciuto cav. Nicola, proc. gen. alla Corte di appello di Bologna — Ufficiali dell'istesso Ordine: Gagliardi cav. Michele, cons. Corte d'app. di Palermo e Porqueddu cav. Giovanni, pres. sez. Corte di app. di Catania.

Armellini cav. Luigi, cons. Corte d'app. di Aquila è collocato a riposo a sua domanda - Marazita cav. Francesco id. id. Casale, collec. in aspettativa per infermità.

### Ministero P. Istruzione.

L' on. Baccelli ha ricevuto il seguente telegramma:

" Ministro Baccelli — Roma.

" Questo Congresso medico regionale ligure orgoglioso di avere inaugurato suoi lavori col vostro intervento rinnova calorosi ringraziamenti per onore visita Eccellenza Vostra acclamando il grande clinico ed il supremo moderatore nostri studi.

" *Garibaldi*, presidente. "

Il prof. Lazzaro Bertolotto, dell'Istituto nautico di Camogli, è collocato a riposo.

Il prof. Giuseppe Riggi, dell'Istituto tecnico di Alessandria, è collocato a riposo.

Il prof. Salvatore Gorga-Cossu, del ginnasio di Nuoro, è collocato a riposo.

Il prof. Giovanni Scavino, dell'Istituto nautico di Riposto, è collocato a riposo.

### Ministero Finanze.

E' ritornato da Monza e trovasi alla Corte dei conti per la registrazione il decreto che nomina segretari i primi nove della graduatoria dell'ultimo concorso.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di luglio i tabacchi hanno dato L. 43,458 ed i sali L. 53,788 in più della corrispondente decade del 1898.

### Ministero Poste e Telegrafi.

Qualche giornale ha censurate le promozioni senza esame avvenute in questo Dicastero.

Le censure sono tardive, poichè tali promozioni, sulle quali ci asteniamo da qualunque giudizio, avvennero sotto l'ultimo ministro mentre sotto il ministro attuale, on. Di San Giuliano, le promozioni si fecero sempre in seguito ad esame.

### Ministero Lavori pubblici.

La Commissione per preparare il regolamento per la legge sulle bonifiche sarà presieduta dal senatore Cannizzaro, e composta così: senatore Mezzanotte, deputati De Nava, Romanin-Jacur, Danieli, Vollaro de Lieto, Aguglia, Giusso, Niccolini, Clementini, Consigliere di Stato; comm. Manganella, direttore generale delle opere idrauliche e comm. Barbarisi, ispettore; comm. Fornari, ispettore del Genio civile; comm. Pasqui, capo-divisione all'agricoltura; comm. Mortara, ispettore generale al ministero del tesoro; comm. Salvarezza, direttore generale al ministero dell'interno; cav. avv. D'Intino, capo divisione alle opere idrauliche. Fungeranno da segretari Cheirasco e Di Mauro.

### Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Culiolo Euclide imbarcherà sull'*Europa*.

La *Sicilia*, la *Sardegna*, l'*Umberto*, l'*Urania* sono partiti da Venezia, il *Lauria*, il *Doria* e il *C. Alberto* sono partiti da Castellammare di Stabia, l' *Iride* è partita da Taranto, il *Mestre* è partito da Therapia.

(S) **Palermo**, 12 — E' giunta, proveniente da Napoli, la seconda divisione della squadra attiva comandata dall'ammiraglio Farina e composta delle R. Navi *Dandolo*, *Ruggiero di Lauria*, *Carlo Alberto* e *Andrea Doria*.

## Informazioni estere

### Da Parigi.

(S) **Parigi** 12. — Quesnay de Beaurepaire diresse al Ministro della Guerra, gener. Galliffet un'istanza, colla quale dichiara di porgere querela contro il capitano Dreyfus come colpevole di tradimento e chiede l'autorizzazione a presentare documenti in appoggio della sua denunzia e produrre testimoni.

(S) **Parigi**, 12. — Contrariamente alle asserzioni di alcuni giornali, non si tratta punto di sostituire il generale Jamont.

### FRANCIA

(S) **Lilla**, 12. — L'associazione del frate Flamidien provocò, iersera, dimostrazioni tumultuose.

Parecchie migliaia di dimostranti percorsero le vie della città gridando: *Abbasso i gesuiti! Abbasso i clericali!*

I dimostranti ruppero i vetri delle redazioni di due giornali conservatori e dell' Istituto del Sacro Cuore.

### SPAGNA

(S) **Madrid** 12. — Il Governo ha deciso di togliere lo stato d'assedio a Valenza.

### Movimento della navigazione.

Il 12 il *Trojan Prince*, della *Prince-Line*, è partito da Napoli per New-York.

# BORSE E MERCATI

**Roma**, 12 luglio 1899

Continua l'inazione e quindi la debolezza dei corsi. Qualche affare in Rendita 5 0/0 da 100.30 a 100.27 1/2 per fine.

Per contanti fecesi da 100.10 a 100.12 1/2. Rendita 4 1/2 0/0 112.90 — Obblig. Ferr. 3 0/0 315 1/2.

Banche 1000 — Commerciali 731 — Credito 646 a 648 — Gas 818 a 814 — Condotte 312 a 311 dopo 310 1/2 — Molini 101 a 102 — Omnibus 415 — Terni 1715 — Metallurgiche 245 — Immobiliari 209 a 207 - Ferriere 160 1/2 — Carburo (cedola 3) 770 a 760 — Forni elettrici 230 a 228 — Montecatini 302 — Valsacco 301.

Cambi fermi.

Francia 107.27 1/2 — Londra 26.99.

**Ore 18.30.**

Rendita 100.30 — Credito 646 — Omnibus 415 — Condotte 311.1/2.

**Cambio dazio doganale 13 luglio L. 107.20.**

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 107.18.

BORSE ITALIANE — 12 luglio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 100 35 | 100 10 | 100 05 | 100 33 |
| Id. fine | — — | 100 30 | 100 30 | — — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 112 80 | 112 60 | 113 — | — — |
| Az. B. d'Italia | 999 — | — — | 1000 — | 950 — |
| » B Generale | — — | 98 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 571 — | 570 — | 570 — | 571 — |
| » » Merid. | 742 — | 740 — | 740 — | 741 50 |
| » di Torino. | — — | — — | 400 — | — — |
| » B. Sconto. | — — | — — | 240 — | — — |
| » Tiberina. . | — — | — — | — — | — — |
| » Sovvenz . | — — | — — | — — | — — |
| » Nav. Gen. | 516 — | 512 50 | — — | — — |
| » Raff. Zuc. | 431 — | 430 - | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 314 — | — — | — — |
| Id. Merid. . . | — — | 331 — | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 508 75 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 516 50 | — — | — — |
| » S. Paolo . | — — | — — | 513 — | — — |
| CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO. | | | | |
| Francia vista. | 107 15 | 107 22 | 107 17 | 107 15 |
| Berlino id. . | 132 — | 132 12 | 132 15 | 132 05 |
| Londra id. . | 27 01 | 27 04 | — — | — — |
| Londra a 3/m. | — — | — — | 27 05 | 26 63 |

**Consolidati - Media uff. del Regno - 11 luglio**

| | *con cedola* | *senza cedola* |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 100 07 1/2 | 98,07 1/2 |
| 4 1/2 netto | 112,58 7/8 | 111.46 3/8 |
| 4 0/0 netto | 99.88 1/2 | 97.88 1/2 |
| 3 0/0 lordo | 63.29 1/2 | 62.09 1/2 |

| **Parigi**. 12, 15,15 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 100 25 | — — |
| » 3 0/0 perp. | 101 — | 101 07 | 101 10 |
| » 3 1/2 0/0 . | 102 55 | 102 50 | 102 60 |
| ITALIANA 5 0/0 | 93 05 93 15 | 93 22 | 93 20 |
| turca . . . . | 23 05 | — — | 23 — |
| spagnuola . . | 59 95 | 59 90 | 59 95 |
| russa nuova . . . | — — | 90 10 | 90 15 |
| portoghese . . . . | 25 10 | 25 20 | — — |
| ungherese. . . . . | — — | 100 — | — — |
| Egiziano 4 0/0 . . . | — — | 107 55 | — — |
| Banca di Parigi. . . | 1048 — | 1052 — | 1051 — |
| Banca Ottomana. . . | — — | 555 — | 556 — |
| Credito Fondiario. . | — — | 705 — | 710 — |
| Azioni Suez . . . . . | — — | 3590 — | 3592 — |
| Lotti Turchi. . . . . | — — | 127 1/2 | 127 3/4 |
| Fer. Meridion. ital. . | — — | 690 — | 697 — |
| CAMBI sull'Italia. . . . . | — — | 6 3/8 | 6 1/8 |
| su Londra . . . . | 25 10 | 25 20 | 25 21 1/2 |
| su Madrid . . . . | 23 20 | — — | — — |
| sull'Argentina. . | — — | — — | — — |

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Parigi**, 12 ore 18,30 (fonte francese) — Mercato nervoso 101,98 — 20/10 — 93,32 — 35/50 — 60/25 — 690 — 22,97 — 26,45 — 555 39,90 — 1/1 160/5 — 1144 — 3595 — 614 — 1129 — 230 — 193 — 226 — 282 — 240 — 176 — 208 — 708 — 22,00 — 1055 — 952 — 599 — 268 — 614 — 108 88. Chiusura indebolita sopra Londra.

**Parigi**, 12 ore 15,55 (fonte francese) — Mercato pesante soprattutto inattivo causa incertezza Transvaal.

| **Vienna**, 12, pesante | 11 | 12 |
|---|---|---|
| C. austriaco | 381 — | 380 50 |
| R. aust. oro | 119 40 | 119 30 |
| Id. carta | 100 35 | 100 35 |
| N.ni oro. | 9 56 | 9 55 1/2 |
| Lire ital. | 44 55 | 44 70 |
| C. Londra | 120 55 | 120 60 |

| **Londra**, 12, chiusura | 12 | 12 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 106 1/4 | 106 5/8 |
| Italiana . | 92 5/8 | 92 3/4 |
| Turca . . | 22 7/8 | 22 7/8 |
| Egiziano | 105 7/8 | 105 1/4 |
| Argento . | 27 9/4 | 27 11/16 |

Vers. alla B. d' Ingh. st. 97,000 — Rit. st. 10,000

| **Berlino**, 12, debole | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 94 50 | 94 20 |
| f. mese. | 94 50 | 94 20 |
| Az. Merid. | 138 50 | 137 60 |
| » Medit. | 108 — | 107 75 |
| Obb. ferr. 3 0/0 | 59 40 | 59 25 |
| » Merid. | 60 — | 60 — |
| » Roma. | 96 60 | 96 40 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | 140 — | 140 — |
| Rublo . . | 216 65 | 216 05 |
| cambio Italia | 75 75 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia. . . . | 4 per 0/0 |
| Francia. . . | 3 per 0/0 |
| Inghilterra. . | 3 per 0/0 |
| Germania. . . | 4 1/2 p 0/0 |
| Austria. . . . | 4 1/2 0/0 |
| Belgio. . . . | 3 per 0/0 |
| Spagna. . . . | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 12 luglio — ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni** - Vendite probabili del giorno<br>TENDENZA sostenuta | Balle N. | 10000 |

**Havre**, 12 luglio — ore 16,15 (urgenza apertura)

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni** - Vendita probabili dal giorno<br>Prezzo fine luglio<br>TENDENZA calma | Balle N<br>L. 38 1/4 | 150 |
| **Caffè** Santos good average<br>TENDENZA calma | Vendita sacchi N.<br>Prezzo f. 33 75 | 4584 |

**Parigi**, 12 luglio — ore 16,15

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca. | 44 | 25 | 44 | 50 | |
| Avena . . . . . . . . . . | 18 | 25 | 18 | | |
| Olio di colza. . . . . | 50 | 75 | 50 | 25 | |
| Spiriti . | 44 | — | 43 | 75 | |
| Zuccari . . . . . . . | 106 | — | 106 | 50 | |

PLATTI LUIGI, gerente.

# IL POPOLO DELLA NEBBIA

*ROMANZO di H. RIDER HAGGARD*

—( Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini )—

## CAPITOLO XXIV.

### *Olfan parla dei rubini.*

Due volte l'anno si tenevano grandi feste nel tempio di Jâl: al principio della primavera ed all'autunno dopo le raccolte. In ognuna di tali feste erano offerte in sacrificio molte vittime, alcune sgozzate sull'altare ed altre gettate giù nel bacino gorgogliante sotto la statua per esservi divorate dal mostro e trascinate via dalla corrente nascosta dal fiume sotterraneo.

La festa che si celebrava in primavera era consacrata a Jâl, e quella d'autunno alla Dea madre. Ma vi era fra esse questa differenza: che alla cerimonia di primavera si sacrificavano a Jâl soltanto vittime di sesso femminile per propiziarlo e sventare la sua maligna influenza, mentre nella festa d'autunno si offrivano alla Dea madre soltanto uomini per ringraziarla degli abbondanti doni largiti.

Si gettavano anche di tanto in tanto al serpente dei delinquenti per soddisfarne la fame.

I sacerdoti avevano degli altri riti, soggiunse Olfan, ed essi avrebbero occasione di vederli, dato che la festa di primavera, la quale dovrebbe essere celebrata di lì a due giorni, avesse luogo secondo l'usanza.

— Essa non sarà celebrata — disse Juanna fieramente.

Allora Leonardo, il quale fino allora era stato ad ascoltare in silenzio, fece, per mezzo di Juanna, una domanda.

— Come va — disse che Nam ed i suoi sacerdoti, essendo già investiti del potere assoluto, hanno accolto così volentieri gli Dei Jâl ed Aca quando apparvero in persona, pur sapendo che d'ora innanzi dovrebbero obbedire invece di comandare?

— Per due ragioni, signore — rispose Olfan — in primo luogo perchè gli Dei sono Dei ed i loro servi li conoscono, ed in secondo luogo perchè Nam è stato ultimamente in pericolo di perdere la sua autorità. Di tutti i grandi sacerdoti di cui abbiamo parlato, Nam è il più crudele e il più avido.

" Da tre anni egli ha aumentato il numero dei sacrifici e, benchè il popolo ami questi spettacoli di morte, pure mormora perchè nessuno sa su chi potrà cadere il coltello. Perciò egli fu contento di salutare il ritorno degli Dei, poichè credeva che essi confermerebbero il suo potere e lo collocherebbero più in alto di prima.

" Ora egli è rimasto attonito vedendo che essi proclamano la pace e che non vogliono più sacrifici umani e Nam non ama Dei così miti.

— Eppure dovrà ubbidirmi — fece Otter parlando per la prima volta per bocca di Juanna, la quale in tutto questo colloquio faceva la parte di interprete — o dovrà ingoiare la sua propria medicina, perchè io stesso sacrificherò lui a me stesso.

Quando Juanna ebbe tradotto la sanguinaria minaccia del nano, Olfan abbassò la testa con espressione dolce e sorridente. Era chiaro che la prospettiva della scomparsa di Nam non gli cagionava un gran dolore.

Destava l'ilarità vedere quel gigantesco guerriero umiliare il suo orgoglio dinanzi al deforme Cafro dall'enorme naso a patata.

— Dite Olfan — chiese Leonardo — chi ha scolpito nella roccia la grande statua sulla quale siamo stati la notte scorsa e che cos'è quel rettile che abbiamo veduto quando la donna fu gettata nel bacino dell'acqua gorgogliante?

— Domandatelo al Dio che è l'abitatore delle acque, che è il Serpente, che è il nano la cui immagine è rappresentata dalla statua — rispose Olfan accennando Otter — come posso io, semplice mortale, parlare di simili cose? So unicamente che la statua fu fatta nelle età passate quando noi eravamo un gran popolo. In quanto al Serpente egli ha sempre vissuto laggiù nel santo luogo; gli avi dei nostri avi lo hanno conosciuto e d'allora in poi non è cambiato.

— E' un fatto interessante per la storia naturale — disse fra sè Leonardo — vorrei poterlo portare in patria vivo per metterlo nel giardino zoologico.

Poi fece un'altra domanda: — Ditemi, Olfan, che è stato delle pietre rosse e di colui che offese ieri il Dio offrendogliene una?

— La maggior parte di queste sono state gettate nelle acque profonde, signore, per esservi nascoste per sempre. Ve ne erano tre sacchi di pelle pieni.

— Oh giusto Cielo! — ruggì Leonardo quando Juanna gli ebbe tradotto quelle parole — Otter, questa tu la devi pagare.

— Ma le più belle — continuò Olfan — sono state messe in un piccolo sacchetto e legate al collo dell'uomo che aveva commesso la colpa. Non erano molte, ma fra queste vi erano le più grandi, quelle che fino a ieri brillavano negli occhi dell'idolo pietre azzurre e rosse insieme.

Vi erano pure una pietra in forma di cuore umano che fin qui è stata portata dal Gran sacerdote nei giorni di sacrificio, un'altra con l'immagine del nano ed una azzurra con quella dell'abitatore delle acque e finalmente altre pietre più piccole scelte per la loro bellezza ed anche perchè conosciute da lunghi anni nel paese.

Poichè, per quanto molte di queste gemme sieno state trovate dove i sacerdoti hanno fatto scavare per cercarle, poche sono grandi e perfette e l'arte di lavorarle è perduta.

— E dell'uomo che n'è stato? — chiese Leonardo sforzandosi di parlare con calma, mentre la sua agitazione era grandissima.



— Ma, io non lo so — rispose Olfan — so unicamente che egli fu calato con delle funi nella dimora del Serpente e che deve esservi arrivato, perchè mi fu detto che si tirò dietro le funi, forse mentre fuggiva dinnanzi al Serpente.

" Ora, fu promesso a quell'uomo che quando egli avesse deposto il sacchetto di pietre nella dimora del Serpente, affinchè questi lo custodisse per sempre, la sua colpa sarebbe rimessa e che, se fosse piaciuto all'abitatore delle acque di risparmiarlo, egli sarebbe stato tirato su di nuovo.

" Così almeno gli giurò Nam, ma non tenne il giuramento, poichè quando l'uomo fu entrato nell'antro del Serpente, egli ordinò a coloro che tenevano le funi di lasciarle andare ed io non so che sia accaduto di lui; ma senza dubbio è stato pasto del Serpente.

" Chiunque posa l'occhio su quel santo luogo non può più rivedere il sole.

— Resta solamente a sperare che il mostro non abbia inghiottito i rubini insieme a colui che li portava — disse Leonardo a Juanna, ma del resto non vi è molta probabilità di poterli avere in nessun modo.

Allora Olfan uscì e non tornò che al dopo pranzo quando venne ad annunziare che Nam ed i suoi due sacerdoti principali erano ad aspettare di fuori per parlare a loro.

Juanna ordinò che fossero introdotti ed essi entrarono.

Avevano l'aria umile e la testa bassa; ma Leonardo vide dei lampi d'ira nei loro occhi cupi e non si lasciò ingannare da quella maschera di umiltà.

— Noi veniamo o Dei — disse Nam indirizzandosi a Juanna e ad Otter che sedevano accanto su seggiole foggiate a trono — noi veniamo a domandare quale sia la vostra volontà, poichè avete emanato una legge nuova che noi non intendiamo.

" Fra due giorni sarà la festa di Jal e cinquanta donne sono pronte per essergli offerte, affinchè la sua rabbia venga pacificata dal loro sangue ed egli possa annoverare i loro spiriti fra i suoi servi e non rovesciare la sua collera sul Popolo della nebbia, ma concedergli una buona stagione.

" Questo è stato il costume del paese per generazioni e generazioni e ogni volta che questo costume è stato infranto, il sole non ha brillato, il grano non è maturato, e gli armenti non si sono moltiplicati.

" Ma ora, o Dei, voi avete proclamato una nuova legge ed io, che sono ancora il vostro servo, vengo qui per domandarvi la vostra volontà. Come dovrà procedere la festa e quali sacrifici dovranno essere offerti a voi?

— La festa procederà così — rispose Juanna — voi ci dovrete offrire invero un sacrificio.

" Offrirete a ognuno di noi un bue ed una capra e questo bue e questa capra saranno dati in pasto al Serpente, ma non la carne umana; inoltre la festa dovrà esser fatta nelle ore meridiane e non durante la notte.

— Un bue ed una capra.... ad ognuno di voi un bue ed una capra! — disse Nam umilmente, ma nella sua voce era il più amaro sarcasmo.

" E sia come volete, o voi Dei dal cuore gentile. E la festa sarà tenuta nelle ore meridiane e non in quelle della notte come nei tempi antichi. Sia fatta la vostra volontà o Dei gentili. La vostra parola è legge per me, o Aca, o Jâl! — E inchinandosi fino a terra il vecchio si ritirò, seguito da' suoi satelliti.

— Questo diabolico prete mi fa accapponare la pelle — disse Juanna dopo che essa ebbe tradotto le sue parole.

— Oh padrone, padrone — ripetè Otter — perchè non gli avete tirato quando potevate? Ora egli vivrà tanto da gittarvi tutti al Serpente.

Mentre egli parlava Soa uscì di dietro ai due troni dove si era rifugiata quando era entrato Nam.

— Non sta bene ad un cane che si dà per un Dio minacciare la vita di colui che egli ha mistificato — diss'ella in modo assai significante. — Forse verrà l'ora in cui il vero Dio si vendicherà del falso e si servirà della mano del suo servo fedele che voi vorreste ucciso, voi vile nano — E, prima che nessuno potesse risponderle uscì dalla stanza gettando un'occhiata malevola su Otter.

— Questa vostra serva fa accapponare a me la pelle, Juanna — disse Leonardo. — Una cosa sola è chiara abbastanza: noi non dobbiamo più parlare alla sua presenza dei nostri piani, essa ne sa pur troppo abbastanza.

— Non capisco che cosa possa essere accaduto a Soa — disse Juanna — pare così cambiata!

— Voi avete fatto questa osservazione un'altra volta, Juanna, ma per parte mia non credo che ella sia punto cambiata. La vista del suo amabile genitore ha sviluppato in lei le sue virtù nascoste, ecco tutto.

## CAPITOLO XXV.

### *Il sacrificio secondo la nuova legge*

Arrivò il giorno del sacrificio secondo la nuo- legge. Nulla di straordinario era avvenuto in quel frattempo; Leonardo e Francisco avevano fatto parecchie passeggiate per la città, scortati da Pietro e dagli uomini dell'azienza, e questo era tutto.

Non videro gran cosa, eccettuato l'esterno delle case fabbricate in pietra e coi tetti di zolle; ma il freddo sguardo di curiosità con cui erano seguiti da centinaia di occhi dava loro un senso di inquietudine che impediva di esaminare le cose da vicino e con calma.

*(Continua).*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—( **Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**

| —( Senza L'ECO DELLA MODA )— | —( Con L'ECO DELLA MODA )— |
|---|---|
| Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 |
| Italia . . . . . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 |

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8




***Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.***



## GUIDA FORESTIERE

### GIOVEDI' - Ingresso libero.

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
**Palazzo Reale** R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
**Biblioteca Lincei**: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.
**Biblioteca Barberini**: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
**Id.** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Gallerie**: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
**Castel S. Angelo**: permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.
**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito**: via Labicana 90: dalle 9 alle 16 3ǀ4.
**Foro Romano**: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3ǀ4.
**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3ǀ4.
**Auditorio di Mecenate** in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
**Id.** CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram



## ORARIO FERROVIE

*Partenza da Roma per le linee*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,20 | — | 13,30 | 17,— | 19,35 | 24,— |
| Pisa | 8,— | 8,15 | 14,35 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Torino | 8,— | 8,15 | 14,35 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Milano | 8,— | 8,15 | 14,35 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Foligno-Ancona | 8,10 | 12,— | — | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6,5 | 9,— | — | 11,50 | 16,35 | 18,35 | — |
| Tivoli | 6,5 | — | — | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,35 | — | 12,10 | 14,35 | — | 17,5 | — |
| Frascati | 6,30 | 9,20 | 12,5 | '15,10 | 17,20 | 18,55 | — |
| Marino-Albano | 5,40 | 8,35 | 12,15 | '16,40 | — | 18,45 | — |
| Anzio-N. (v. Albano) | — | — | — | — | — | — | — |
| Anzio-N. („ Ciamp.) | 6,5 | '7,— | 9,4 | 12,38 | 16,25 | 19,38 | — |
| Velletri-Terracina | 6,5 | — | 11,38 | 16,25 | 18,38 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo* | 6,25 | — | 10,— | 18,2 | — | — | — |
| Ladispoli | 7,15 | — | — | '15,45 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,— | 8,55 | 14,— | — | 19,25 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,55 | — | 9,37 | 10,10 | 15,30 | 22,45 | 23,30 |
| Torino | 6,55 | — | 9,37 | 10,10 | 15,30 | 22,45 | 23,30 |
| Milano | 6,55 | — | 9,37 | 10,10 | 15,30 | 22,45 | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,45 | 11,45 | 14,50 | — | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 13,10 | — | 19,10 | — | 23,25 | — |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | 11,50 | 15,25 | — | 19,20 | 22,35 | — |
| Tivoli | 9,— | 11,50 | — | — | — | 22,35 | — |
| Civitavecchia | — | — | 9,20 | — | 19,20 | — | — |
| Frascati | 8,40 | 8,55 | 16,30 | 17,40 | 21,40 | — | '22,50 |
| N.-Anzio (v. Albano) | — | — | — | — | — | — | — |
| N.-Anzio („ Ciamp.) | '7,50 | 13,30 | 19,25 | 21,20 | 22,21 | — | '0,7 |
| Albano-Marino | 7,10 | 9,15 | 14,15 | 20,32 | — | '22,59 | — |
| Terracina-Velletri | 7,50 | 9,50 | — | 15,0 | 19,25 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione* | 9,4 | — | 16,25 | — | — | 21,24 | — |
| Ladispoli | — | — | 12,48 | — | — | — | '21,45 |

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | Festivi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6,18 | 7,52 | 9,25 | 10,56 | 15,35 | 16,25 | 18,47 | |
| Bagni a. | 6,06 | 7,20 | 9,— | 10,27 | 12,4 | 16,37 | 17,27 | 19,55 | |
| Tivoli a. | 7,12 | 7,50 | 9,38 | 11,5 | 12,43 | 17,6 | 18,6 | 20,34 | |
| Tivoli p. | 5,44 | 7,25 | 8,22 | 9,57 | 11,26 | 15,50 | 17,50 | 18,19 | 20,1 |
| Bagni p. | 6,23 | 8,2 | 9,— | 10,35 | 12,5 | 16,28 | 18,29 | 18,56 | 20,37 |
| Roma a. | 7,30 | 8,4 | 10,8 | 11,40 | 13,13 | 17,37 | 19,31 | 20,3 | 21,45 |


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia